

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-03-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	16/03/2021	5	La Campania supera i 300mila contagiati <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	16/03/2021	12	Il virus continua a correre Ieri altri 5 casi a Casagiove <i>D. C.</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	16/03/2021	21	Convenzione scaduta: si ferma il servizio dell'ambulanza Covid <i>Gianluca Rocca</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	16/03/2021	22	Sede vaccinale, ultimatum all'Asl <i>(gianluca Rocca)</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	16/03/2021	2	Aperto l'ospedale in Fiera, trasferiti i primi 7 pazienti Altri 38 entro domani <i>Francesco Strippoli</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	16/03/2021	2	Parte l'ospedale in Fiera ecco quanto è costato <i>Massimiliano Scagliarini</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	16/03/2021	17	Militare morto, chiarezza doverosa <i>Alessandro Ricupero</i>	9
GAZZETTA DEL SUD	16/03/2021	28	Alluvione 2008, affidato incarico di progettazione <i>M. N.</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/03/2021	24	Dissesto idrogeologico Pioggia di contributi <i>Vincenzo Lozzo</i>	11
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	16/03/2021	27	Domenica di "fuoco" per un autodemolitore <i>D. L.</i>	12
QUOTIDIANO DI BARI	16/03/2021	6	Gli Stati Uniti donano alla Puglia quattro respiratori di ultima generazione = Gli Stati Uniti donano alla Puglia quattro respiratori di ultima generazione <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA BARI	16/03/2021	2	Fiera, il rebus dei posti = Fiera, finalmente l'ospedale la i posti letto non salgono <i>Cenzio Di Zanni</i>	14
SANNIO QUOTIDIANO	16/03/2021	16	Protezione civile, nessuna volontà di sostituire lannotta <i>Redazione</i>	16
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	15/03/2021	1	Covid, Sicilia entra in zona arancione: in 7 giorni casi aumentati del 15,4% <i>Roberto Chifari</i>	17
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	15/03/2021	1	Covid, in Sicilia 613 nuovi casi. Chiesta zona rossa a Caltanissetta <i>Redazione</i>	18
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	15/03/2021	1	Maltempo, raffiche di vento fino a 50 km/h, Eolie isolate <i>Redazione</i>	19
corrieresalentino.it	15/03/2021	1	Taviano sicura, finanziato un altro progetto dell'amministrazione per la protezione civile <i>Administrator</i>	20
corrieresalentino.it	15/03/2021	1	Covid, gli Stati Uniti donano alla Puglia 4 respiratori di ultima generazione <i>Administrator</i>	21
ilmattino.it	15/03/2021	1	Daniele Silvestri ritrova il suo zaino prezioso grazie a un appello sui social, il selfie con il suo eroe: Le brave persone esistono <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	15/03/2021	1	Covid Italia, bollettino oggi 15 marzo 2021: 15.267 nuovi casi e 354 morti, tasso di positività all'8,5% (ma meno tamponi) <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	15/03/2021	1	Meteo, mezza Italia nella morsa del maltempo: Piogge, vento e freddo, ecco dove <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	15/03/2021	1	Covid e terapie intensive, mille posti occupati in più in un mese. E Milano è già in allarme <i>Redazione</i>	27
barilive.it	15/03/2021	1	Dagli Usa 4 respiratori in dono per la Puglia. Emiliano: Gesto concreto di supporto <i>Redazione</i>	28
baritoday.it	15/03/2021	1	Dagli Usa quattro respiratori di ultima generazione in dono per la Puglia. Emiliano: "Gesto concreto di supporto" <i>Redazione</i>	29
baritoday.it	15/03/2021	1	Bari e la Puglia da oggi in zona rossa: dagli spostamenti ai negozi, ecco regole e divieti <i>Redazione</i>	30
bitontolive.it	16/03/2021	1	"Covid e dintorni", analisi che tocca la Puglia <i>Redazione</i>	32
salernotoday.it	15/03/2021	1	Covid-19 a Scafati, partono i tamponi gratuiti per la cittadinanza <i>Redazione</i>	33
InterNapoli.it	15/03/2021	1	Campi Flegrei, nuova scossa di terremoto: avvertito forte boato. Domenica sciame sismico intenso <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-03-2021

termolionline.it	15/03/2021	1	Termoli: Nessun positivo allo screening antigenico gratuito di Tavenna Le foto <i>Redazione</i>	35
aforp.it	15/03/2021	1	Puglia, in Prima Commissione le verifica periodica andamento della spesa degli ospedali di Monopoli-Fasano, "San Cataldo" di Taranto e di Andria <i>Redazione</i>	36
aforp.it	15/03/2021	1	Covid, gli Stati Uniti donano alla Puglia 4 respiratori di ultima generazione <i>Redazione</i>	38
aforp.it	15/03/2021	1	Covid, Zullo: "Dove sono i lettori per la lettura dei tamponi rapidi. Spesi 2 milioni!" <i>Redazione</i>	39
altamuralive.it	15/03/2021	1	Dagli Usa 4 respiratori in dono per la Puglia. Emiliano: Gesto concreto di supporto <i>Redazione</i>	40
cn24tv.it	15/03/2021	1	Coronavirus in Calabria, frena la curva dei contagi. In 24 ore 213 nuovi casi, 4 decessi <i>Redazione</i>	41
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	16/03/2021	26	La SP 104 Sapri-Ionio chiusa per frana <i>Salvatore Lovoi</i>	42
giornaledipuglia.com	15/03/2021	1	Covid, gli Usa donano alla Puglia 4 respiratori di ultima generazione <i>Giornale Di Puglia</i>	43
ilroma.net	15/03/2021	1	COVID: CASTALDO, 'INCENDIO ISS GESTO CRIMINALE DA CONDANNARE SENZA SE E SENZA MA' <i>Redazione</i>	44
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	16/03/2021	17	Gli USA donano alla Puglia 4 respiratori <i>Redazione</i>	45
minformo.com	15/03/2021	1	Terremoto in Campania. Scossa avvertita anche dai residenti: ecco dove - MINFORMO <i>Redazione</i>	46
napolimagazine.com	15/03/2021	1	TERREMOTO - Nuova scossa registrata in mattinata a Pozzuoli <i>Redazione</i>	47
piazzasalento.it	15/03/2021	1	Covid in Puglia, tamponi positivi al doppio della media nazionale e impennata dei decessi. Vaccinazioni riprogrammate. Ospedali in affanno <i>Redazione</i>	48
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	16/03/2021	24	Stasi alla riunione della task force <i>Redazione</i>	50
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	16/03/2021	7	Vaccini, arrivati i 'pianificatori' di Esercito e ProCiv <i>Valerio Panettieri</i>	51
QUOTIDIANO DEL SUD ED. VIBO VALENTIA	16/03/2021	16	Un hub vaccinale gestito dai volontari <i>Rita Bonaccorso</i>	52
reggiotv.it	15/03/2021	1	Coronavirus. 213 nuovi casi positivi in Calabria, 64 a Reggio e provincia <i>Redazione Reggiotv</i>	53
TARANTO BUONASERA	16/03/2021	3	Il giorno più nero: dodici morti nel Tarantino <i>Redazione</i>	54

L'analisi

La Campania supera i 300mila contagiati*[Redazione]*

Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti L'analisi La Campania supera i 300mila contagiati Un breve passo, un inasprimento della curva del contagio e la Campania si ritrova oltre i 300mila contagi. Una porzione considerevole della popolazione si ritrova ad essere positiva al virus del Covid-19. Calano però i casi che da 2.449 scendono a 1.823. Ieri L'altro ieri Differenza Casi totali 15.267* 21.315* -6.048* 530.357 CASERTA 15.807 14.970 837 2.605.538 e provincia 354264 IeriL'altro ieri 1.823*2.449* 1.7371.557 3529 90102.499 DifferenzaCasi totali -22*305.445 199 180 203.680 POSITIVI 6 4.719 'numeri effettivi delle persone risultate positive nelle 24 ore Quelli sulla "variazione totali positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono più bassi in quanto ricavati dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo. Caserta Vaccini, obiettivo è di arrivare a 100mila -tit_org-

Il virus continua a correre ieri altri 5 casi a Casagiove

[D. C.]

LA PANDEMIA Il virus continua a correre ieri altri 5 casi a Casagiove CASAGIOVE (de) - Sono cinque i nuovi casi positivi che si registrano a Casagiove e che fanno salire il contagio da Covid-19 a 571 pazienti. Di questi, sono attualmente positive 11 '5 persone. Restano 7 i decessi, mentre sono 451 le persone che sono guarite dal virus dall'inizio della pandemia ad oggi. Numeri sicuramente importanti, che obbligano anche il Comune di Casagiove a prendere provvedimenti sempre più stringenti, al fine di limitare i contagi in una realtà che sta sotTrendo molto in questa terza ondata. Sale infatti di giorno in giorno il numero dei casi positivi, senza alcun freno. Si tratta spesso di persone dello stesso nucleo familiare. ma è anche vero che ormai i contatti si sono persi, pertanto niente di più facile che il virus non sia controllabile. Anche per questo, il consiglio da parte delle istituzioni locali resta sempre lo stesso: quello di limitare i contatti, uscire il meno possibile, evitare qualsiasi attività che non sia assolutamente necessaria. Restano attive le iniziative della protezione civile, con Andrea Roccolano (iâ à foto) e i suoi volontari che stanno facendo l'impossibile per aiutare soprattutto le persone più fragili RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Convenzione scaduta: si ferma il servizio dell'ambulanza Covid

[Gianluca Rocca]

11 supporto offerto dal gruppo di Protezione civile Salamandra si era rivelato fondamentale: si spinge per la riconferma della Convenzione scaduta: si ferma il servizio dell'ambulanza Covid. Nel corso degli ultimi tre mesi aveva assicurato 116 interventi. La pandemia di Gianluca Rocca MARIGLIANO - La convenzione è scaduta. E non è stata al momento rinnovata. Stop for the service of ambulance Covid che negli ultimi tre mesi il Comune di Marigliano aveva affidato (con buoni risultati) al gruppo di Protezione civile Salamandra. E che i risultati siano stati buoni lo testimoniano i numeri di quanto fatto in questi 90 giorni. Numeri che diffonde lo stesso gruppo Salamandra: sono stati in totale 116 gli interventi effettuali, di cui 42 in codice verde. 21 'gialli'. 6 'rossi', e purtroppo 1 'blu'; 9 interventi ordinari (svolti in supplenza del 118); 38 terapie domiciliari effettuate soprattutto per fasce deboli o persone indigenti; 18 ricoveri evitati (con pazienti trattati a domicilio); 7 pazienti ricoverati (per insufficienza grave). I servizi in codice verde sono quelli assicurati a casi di minore gravità, o comunque minore urgenza, con pazienti che accusano sintomi che non compromettono funzioni vitali, ma che hanno comunque bisogno di ricevere delle cure. I servizi svolti in codice giallo, sono quelli che pur essendo urgenti non presentano un immediato pericolo di vita. e che necessitano quanto prima di un controllo da parte del medico. I servizi in codice rosso sono stati quelli di emergenza, con pazienti in immediato pericolo di vita; e infine, quelli in codice blu, e cioè con pazienti con funzione vitale compromessa. Le terapie domiciliari sono state quelle riservate ai cittadini delle fasce più deboli: anziani, disabili e persone che vivono da sole; mentre i ricoveri evitati sono quelli ottenuti intervenendo su cittadini con sintomatologia degenerativa trattati a domicilio con un'assistenza svolta in sinergia con i professionisti della medicina territoriale. "Ci dispiace non poter fornire ancora assistenza sanitaria hanno fatto sapere dal gruppo -, ma non avendo più convenzione con l'Ente pubblico non siamo autorizzati, legalmente tutelati ed assicurati al servizio". E la parola passa quindi all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Jossa. che ancora non si è pubblicamente espressa sulla vicenda. ma che pare già comunque orientata a trovare il modo per rinnovare l'accordo. Anche perché emergenza Covid non è affatto finita e un servizio come quello offerto dal gruppo mariglianese della Salamandra è sovrabbondante utile per affiancare quello che quotidianamente mettono già in campo gli altri "bracci" dell'amministrazione comunale, come quello, per esempio, della polizia municipale, che con il comandante Nacar sta assicurando il controllo del rispetto delle norme anti Covid. In particolare, nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. quel servizio di assistenza domiciliare o di intervento in supplenza del 118. potrebbe rivelarsi fondamentale, in vista di una ulteriore crescita dei contagi e soprattutto di un ulteriore intasamento dei servizi ospedalieri: a partire dalle chiamate di emergenza per finire con i posti letto a disposizione dei singoli ospedali della città. a quel punto potrà tornare utile il lavoro di questo gruppo di Protezione civile e di questa auto medica, pronta ad offrire il servizio sanitario a partire dagli interventi meno gravi ma comunque di assistenza fondamentale ai cittadini in difficoltà. La speranza è che sia solo questione di ore, e poi l'amministrazione Jossa potrà annunciare di aver trovato i fondi per poter rinnovare la convenzione. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org - Convenzione scaduta: si ferma il servizio dell'ambulanza Covid

Sede vaccinale, ultimatum all'Asl

[[gianluca Rocca]]

Esposito: "Serve un centro cittadino. Non permetteremo che i nostri anziani siano costretti a raggiungere Pomigliar Sede vaccinale, ultimatum all'Asl Il sindaco a muso duro contro è direttore dell'azienda sanitaria: ci faremo senti? SANT'ANASTASIA (Gianluca Rocca) - Un attacco frontale. Diretto. Senza timori riverenziali. Il Comune guarda in faccia l'Asl e la Regione e pretende, a chiare lettere, l'istituzione in città di un centro vaccinale, "Perché non possiamo maneggiare i nostri anziani a Famigliano o a uaiasi altro Comune, questi ultimi anni sono stati tolti alla nostra comunità già unii lunga stii e di alli servizi semi tui. Ora basta": un attacco che a tratti diventa anche brutale nell'eloquio, con il sindaco Carmine Esposito che si rivolge direttamente al direttore generale dell'Asl a cui fa capo il distretto vesuviano: "Noi vogliamo il punto vaccinale, quindi caro direttore se io metta bene intesa, Sant'Anastasia dovrà avere il suo punto vaccinale. Io le chiedo una convocazione, in modo che lei potrà elencare i servizi sanitari che deve riattivare per la città. Ci dia ascolto, altrimenti le garantisco che mi farò sentire di più". Evidentemente è finito il tempo del doroteismo. Si va dritti al nocciolo, il primo cittadino trova comunque anche il tempo per affrontare la vicenda Covid da un punto di vista più generale, partendo dal fronte vaccinazioni per poi passare alle altre problematiche collegate: "Qui ci sono spazi sufficienti affinché l'Asl torni ad erogare i servizi sanitari per i bambini, per le famiglie e soprattutto per le persone anziane". Per quanto riguarda l'attuale situazione epidemiologica sul territorio "l'ultimo bollettino, quello relativo alla giornata di sabato, non ci conforta molto": vengono segnalati 16 nuovi positivi, con ancora un totale di 205 residenti attualmente positivi. "Quindi un numero che ci fa ancora ritenere un paese a rischio, almeno rispetto ai dati regionali. A questo punto già annuncio che saremo costretti ad operare un'ulteriore stretta per i cittadini e per le attività commerciali". Saranno disposti, per esempio, maggiori controlli sul territorio cittadino da parte della polizia municipale e della Protezione civile, per vigilare sul rispetto delle norme anti contagio: "Dobbiamo convincerci - spiega Esposito - che l'unica possibilità di far scendere questa media di contagi è quella di rimanere a casa e di uscire solo per casi di estrema necessità". Da qui la sottolineatura delle ragioni che già nelle settimane scorse portarono alla chiusura delle scuole, nonostante le rissose polemiche imbastite da un gruppo di genitori: "Ed è quindi giusta anche l'ordinanza di interdizione di strade, parchi e luoghi pubblici dove purtroppo, abitualmente e nonostante le restrizioni della zona rossa, ci sono sempre assembramenti e soprattutto con il coinvolgimento di fasce di età che oggi, a differenza di quello che dicono i luminari in tv, sono quelle più colpite da queste nuove varianti, E aggiungo che, in tema di varianti, sono convinto che ce ne siano altre che nessuno ha ancora evidenziato e che si dimostreranno più contagiose e più pericolose. Noi già oggi stiamo vivendo una situazione di ingolfamento degli ospedali. E scontiamo in città un indice di contagiosità (rapporto tra tamponi positivi e nuovi positivi) al 15%, rispetto al 12% regionale. Questo è un dato che ci deve far preoccupare. Stando ai nostri dati la maggioranza delle persone contagiate è nella fascia di età tra i 19 e i 60 anni". Per queste ragioni a Sant'Anastasia sono state messe in campo misure restrittive particolari e, parallelamente, anche nuovi servizi per chi è più in difficoltà: "Tutta l'amministrazione è impegnata quasi totalmente sul fronte pandemico. Se abbiamo qualche ritardo su altri fronti ce ne scusiamo, ma posso assicurare che da qui a qualche mese, anche grazie a quello che già abbiamo fatto, questo paese potrà cominciare a diventare un cantiere, con lavori di riqualificazione per tutto il territorio. Intanto, come servizi sanitari, abbiamo ricostituito il cosiddetto ufficio "Alt Covid", dove tutti possono avere informazioni e chiedere delucidazioni, anche e soprattutto, in questa fase, per chi deve prenotarsi sulla piattaforma regionale per le vaccinazioni, E riprendiamo con più vigore l'assistenza per la consegna dei medicinali e degli alimenti per chi non può uscire, e anche per la consegna dei kit per i rifiuti Covid. Da questo punto di vista siamo abbastanza attrezzati per affrontare i problemi di chi ha bisogno".

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Sede vaccinale, ultimatum all'Asl

Aperto l'ospedale in Fiera, trasferiti i primi 7 pazienti Altri 38 entro domani

[Francesco Strippoli]

Dopo una lunga attesa, tanti dubbi e aspre polemiche la struttura diventa operativa: disponibili 152 posti distribuiti su dieci moduli L'EPIDEML Aperto l'ospedale Fiera, trasferiti i primi 7 pazienti Altri 38 entro domani BARI Esattamente due mesi dopo la conclusione dei lavori, ha cominciato a funzionare l'ospedale mobile allestito all'interno della Fiera del Levante. Ieri mattina il trasferimento dal Policlinico di Bari del primo paziente; poi altri sei fino alla conclusione della giornata (sette in tutto). Si proseguirà anche oggi (22 pazienti previsti) e domani (16), secondo il cronoprogramma stilato. Alle fine saranno tre giornate di un continuo e delicato andirivieni di ambulanze con il quartiere fieristico allo scopo di decongestionare vari reparti covid del Policlinico: non solo la terapia intensiva ma pure quella sub intensiva e la Nefrologia covid. Con i pazienti si trasferiscono anche le equipe di medici e infermieri che li assistono. Sicché, progressivamente, i sanitari prendono servizio in Fiera, man mano che si riempiono i letti dell'ospedale mobile. La nuova struttura muove i primi passi dopo le polemiche sui costi (17 milioni per l'allestimento più 1,3 milioni di fitto fanno), il conflitto con i sindacati per le modalità con cui provvedere ai trasferimenti di personale, un'inchiesta della Procura (per ora senza indagati) e un'indagine della Corte dei conti. I lavori di trasferimento sono stati coordinati dal dottor Gaetano Dipietro, per lunghi anni direttore della centrale operativa del 118 e ora in pensione, tornato in servizio a causa della pandemia come molti medici. Le prime operazioni di trasferimento sono cominciate alle 8.30 di ieri mattina: hanno riguardato un paziente che si trovava nella terapia intensiva allestita vicino al Pronto soccorso del Policlinico. Si sono concluse dopo circa un'ora con il ricovero nell'ospedale mobile. Sono occorse tre diverse squadre: quasi sempre un medico rianimatore, un infermiere, un operatore socio sanitario (oss). La prima equipe nel Policlinico; la seconda in ambulanza (questa seguita da un'autolettiga di scorta); la terza in Fiera. 14,5 km che separano il Policlinico dal nuovo ospedale sono stati percorsi senza intoppi. Le ambulanze sono state aidate dallo scarso traffico, dovuto alla zona rossa, e dalla scorta prestata da un'auto della poli zia locale. Fiera sono pronti e attivabili 152 posti letto: dieci moduli che consentono la presa in carico di pazienti con situazione clinica diversa per intensità e criticità. I moduli sono organizzati in relazione alle esigenze di cura dei pazienti (cure intensive, sub-intensive, eccetera) invece che secondo disciplina medica. La delibera del Policlinico per l'attivazione del nuovo ospedale mobile è stata firmata dal direttore generale, Giovanni Migliore, sabato scorso, dopo la preventiva autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla Regione. Insomma: le carte sono a posto, ora tocca verificare l'assistenza e l'organizzazione. In primo luogo quella dei sanitari che dovranno prestare la loro opera nel nuovo ospedale. A sindacati hanno lamentato la carenza di personale: si sta rimediando con il trasferimento di medici e infermieri da altri ospedali della provincia. Intanto, a proposito di assistenza, va segnalato che nella sede della protezione civile regionale sono arrivati quattro respiratori di ultima generazione per la lotta al covid: sono stati donati dal governo degli Stati Uniti per il tramite della loro Missione diplomatica in Italia. Questi respiratori - ha commentato il presidente Michele Emiliano - sono il segno di un valore più profondo, che è l'amicizia che unisce i nostri popoli. Ultima annotazione. La giunta regionale ha designato i tre componenti del Civ (consiglio di indirizzo e vigilanza) dell'istituto De Bellis di Castellana Grotte: Vincenzo Deivecchio (presidente), Saverio De Bellis (in rappresentanza degli interessi originari dell'istituto) e Gianni Colucci (indicato dal ministero della Salute). Francesco Strippali RIPRODD210NE RISERVATA Michele Em

iliano I respiratori donati dagli Usa sono il segno di un valore più profondo, che è l'amicizia I numeri delta giornata 715 i positivi 357 nel Barese 34 i decessi 15,19 la percentuale di positività In aito l'ambulanza impegnata ne! trasferimento dei malati nel nuovo ospedale in Fiera; quia destra un'altra immagine dell'ospedale -tit_org- Aperto ospedale in Fiera, trasferiti i primi 7 pazienti Altri 38 entro domani

Parte l'ospedale in Fiera ecco quanto è costato

A Bari ieri i primi 10 ricoveri. Spesi 18,9 milioni (di cui 10 imprevisti)

[Massimiliano Scagliarini]

A DUE MESI DALLA FINE DEI LAVORI Dopo i test della scorsa settimana avviato l'utilizzo del reparto di Rianimazione Serve a svuotare il padiglione Asclepios i Parte Fospedale in Fiera ecco quanto è costato A Bari ieri i primi 10 ricoveri. Spesi 18,9 milioni (di cui 10 imprevisti MASSIMILIANO SCAGLIARINI BARI. Sono una decina i pazienti di Terapia intensiva che hanno trascorso la prima notte nell'ospedale maxi-emergenze della Fiera del Levante, attivato ieri mattina a Bari a due mesi esatti dalla fine dei lavori. Una struttura considerata strategica in coincidenza di un nuovo picco di contagi, ma che - almeno per il momento - non fa aumentare i posti letto disponibili in Puglia. 114 posti di Terapia intensiva previsti a regime sono infatti stati trasferiti dal padiglione Asclepios del Policlinico di Bari, da dove entro la fine della settimana arriveranno anche 28 posti letto di Intensiva respiratoria. Gli altri 60 posti letto di area medica, previsti nel piano di attivazione predisposto dal commissario Vitangelo Dattoli, dipendono dalla disponibilità del personale: e non si può escludere che il direttore generale del Policlinico, Giovanni Migliore, subentrato a Dattoli 10 giorni I pazienti trasferiti dal Policlinico: non aumenta il numero totale di posti letto fa, possa rivedere il cronoprogramma. Alla fine, secondo la contabilità dei lavori predisposta dalla Regione, l'ospedale in Fiera del Levante - costruito in 45 giorni è costato esattamente 18,9 milioni Iva compresa. Agli 8,3 milioni (al netto del ribasso d'asta) della gara d'appalto vinta dalle imprese Cobar e Item Oxygen, più 8,6 milioni di oneri della sicurezza, si sommano infatti altri 10 milioni spesi per il completamento del progetto originario ma anche per fare fronte a situazioni impreviste. Ben 4 milioni, ad esempio, sono stati autorizzati il 12 gennaio per lavori supplementari impiantistici ed edili (ad esempio il potenziamento delle centrali termiche e della cabina elettrica e l'installazione del gruppo elettrogeno), tre giorni dopo che la Protezione civile aveva emanato un ordine di servizio da altri 845mila euro per la messa in sicurezza dei tre padiglioni della Fiera: è stato necessario sistemare i pilastri in calcestruzzo, rivedere le coperture e ricostruire i solai dei locali tecnici). Il 6 gennaio, altri 2 milioni di euro sono stati autorizzati per i lavori impiantistici tra cui i nuovi bagni a servizio dei reparti di medicina e il potenziamento della rete dati. A dicembre sono poi stati spesi 800mila euro per i sistemi testaleto (le travi con gli attacchi per i gas medicali, le prese elettriche e i sistemi elettronici) e un milione per la realizzazione del reparto operatorio con le due sale chirurgiche. Il totale dei lavori contabilizzati fa 17,299 milioni che, con l'aggiunta dell'Iva, portano il totale a 18,9 milioni di euro spesi al 15 gennaio. Un aumento considerevole, ma che la Protezione civile ritiene giustificato anche in applicazione del Codice degli appalti: la fornitura dei sistemi testaleto rientra nel cosiddetto quinto d'obbligo (il 20% di forniture più che l'appaltatore è obbligato a fare alle condizioni del contratto originario), i lavori straordinari sui padiglioni sono una variante imprevista, gli altri sono varianti corso d'opera. Sul punto sono in corso verifiche da parte della Procura di Bari. L'ospedale ha una dotazione teorica di 152 posti letto (dislocati su 15mila metri quadrati: quanto l'ex ospedale di Teriizzi) e l'eventuale attivazione completa consentirà alla Puglia di avere 87 posti letto in più. Al momento, invece, il saldo è zero: il vantaggio sta nello svuotamento dal covid del padiglione Asclepios del Policlinico, che potrà così riattivare l'attività chirurgica. Per l'avvio completo dell'ospedale in Fiera dipende tutto dalla disponibilità di personale che al momento manca. I 102 posti previsti nel piano di attivazione di Dattoli richiedono 347 unità che l'accordo tra il dg Migliore e i sindacati medici hanno portato a circa 370. Il piano di attivazione prevede la possibilità di effettuare un trasferimento l'ora di pazienti di Terapia intensiva dal Policlinico alla Fiera, con l'utilizzo di una équipe medica e di una doppia ambulanza che interviene in caso di emergenza. 45 GIORNI DI LAVORI I corridoi illos pedale prefabbricato realizzato a Bari dalla Protezione civile I POSTI L'ETTO DA ATTIVARE IN FIERA DEL LEVANTE La struttura per le maxi-emergenze di Bari verrà inizialmente usata soltanto per la Rianimazione e la Terapia intensiva polmonare - tit_org- Parte ospedale in Fiera ecco quanto è costato

Militare morto, chiarezza doverosa

[Alessandro Ricupero]

Domani a Catania i funerali del sottufficiale della Marina deceduto a distanza di 16 ore dall'inoculazione del vaccino. Prime risposte tra venti giorni. La moglie: Improvviso tremore, nulla da fare Alessandro Ricupero SIRACUSA Si attende l'esame istologico per capire con certezza quali siano state le cause che hanno portato alla morte di Stefano Paterno, il sottufficiale di 43 anni, deceduto martedì scorso nella sua abitazione di Misterbianco (Catania), sedici ore dopo aver avuto somministrata la prima dose di vaccino AstraZeneca. Bisognerà attendere una ventina di giorni per avere delle risposte, visto che l'autopsia di sabato scorso non avrebbe fornito delle evidenze chiare. La famiglia, che ha presentato subito un esposto, ha ipotizzato un legame tra la morte e la somministrazione del vaccino. I consulenti consigliano un atteggiamento critico per poter approfondire le risultanze ed esprimere un giudizio dopo l'esame istologico, spiega l'avv. Darío Seminara, legale della famiglia, insieme a Lisa Cagliano e Attilio Indelicato, tutti dello studio Seminara e associati. Nel frattempo la somministrazione del vaccino AstraZeneca è stata sospesa su tutto il territorio. Era un'operazione doverosa a cautela della collettività in attesa della risoluzione dei quesiti posti dalla Procura - continua l'avv. Seminara -. È giusto che si faccia perché si possa vedere se oltre al nesso temporale, che ovvia mente c'è visto che questo è un decesso che avviene dopo solo 16 ore dalla somministrazione del vaccino, bisogna vedere se c'è un nesso eziologico tra il vaccino e il decesso e questa è la risposta che ci attendiamo dall'autopsia. In questo momento sono cinque le Procure che in Sicilia indagano su tre morti sospette, persone alle quali era stata somministrata la prima dose di vaccino. La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta su eventuali controindicazioni del vaccino AstraZeneca contro il covid 19 su soggetti trombofilici. Si tratta di inchieste collegate ma per il momento distinte tra loro. Servono a fare chiarezza di fronte a delle morti improvvise, ha spiegato il procuratore capo Sabrina Gambino, che coordina l'inchiesta diretta dal pm Gaetano Bono sulla morte di Paterno. La Procura di Siracusa ha nominato un collegio peritale formato da quattro consulenti: uno specialista in medicina legale, Giuseppe Ragazzi, uno specialista in ematologia (esperto in emostasi e trombosi), Marco Manetta, un esperto in tossicologia medica Nunziata Barbera, e uno specialista in malattie infettive, Carmelo Iacobello. Intanto sono stati fissati per domani pomeriggio, alle 16, nel Duomo di Catania, i funerali del sottufficiale in servizio alla base di Augusta. Una scelta, quella del Duomo, per cercare di accogliere il maggior numero di persone, vista la limitata capienza per l'emergenza sanitaria in corso, e per la possibilità di poter fare il picchetto in onore del sottufficiale che svolgeva servizio nella base della Marina militare ad Augusta. L'uomo che viveva a Misterbianco (1 lei co, nel Catanese, aveva due figli maschi di 14 e 11 anni. Mio marito non vedeva l'ora di fare il vaccino - racconta Caterina Arena -. Era convinto della necessità di vaccinarsi. Lunedì mattina ha avuto somministrata la prima dose e nel pomeriggio è rientrato a casa. Stava bene. Siamo andati insieme anche a prendere nostro figlio. Poi verso le 19.30 gli si è alzata la temperatura, ed aveva la febbre a 39. Ma è bastato assumere una tachipirina e la febbre è scesa. Di notte però sono stata svegliata dal suo tremore, il letto traballava, Stefano aveva un respiro pesante. Ho chiamato il 118, ci hanno detto come dare i primi soccorsi e poi sono arrivati medici: hanno praticato anche il massaggio cardiaco, per 45 minuti, ma non c'è stato nulla da fare. Una tragedia che inevitabilmente si collega all'inoculazione del vaccino. Le prime risposte scientifiche tra venti giorni, mentre prosegue l'inchiesta della procura di Messina sulla morte del poliziotto catanese. Anche in questo caso si dovrà stabilire se la somministrazione del vaccino abbia avuto conseguenze decisive. (i RIPRODUZIONE RISERVATA Solo dopo i risultati dell'esame istologico si potranno fare valutazioni sull'incidenza della dose di AstraZeneca -tit_org-

[M. N.]

10

Dissesto idrogeologico Pioggia di contributi

[Vincenzo Lozzo]

Vincenzo lozzo TORRE DI RUGGIERO L'amministrazione comunale chiude l'ultimo anno di consiliatura con un importante finanziamento per quanto riguarda il dissesto idrogeologico del territorio. Pronti 900mila euro per lavori di riqualificazione e di messa in sicurezza di contrada "Runci" e 223mila euro per le sole progettazioni di interventi che la giunta municipale presieduta dal sindaco Mario Barbieri ha messo nel mirino per quanto concerne interventi nell'area del campo sportivo, di contrada Logge e di contrada "Quercia dei monaci". Tutti finanziamenti resi disponibili dal ministero dell'Interno. anchese adesso, tutto l'interesse a Torre di Ruggiero si è spostato sulle opere di edi- Torredi Ruggiero Novecentomila euro destinati all'area di contrada Runci lizia scolastica già finanziate e rese cantierabili. Sul Piano triennale delle opere pubbliche ha parlato il vice sindaco Vito Roti che ricopre la carica di assessore ai lavori pubblici, proprio per sottolineare l'importanza degli interventi che partiranno nel mese prossimo. Iter per arrivare agli appalti che dovrà concludersi prima dell'autunno, quando Torre di Ruggiero andrà alle urne per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione diretta del sindaco. La sistemazione della scuola dell'infanzia e della primaria di via Delle Grazie - ha ribadito Vico Roti - costituiscono un importante tassello per l'amministrazione. Parliamo di 2,5 milioni di euro che non sono pochi per la nostra piccola comunità. Ovviamente puntiamo tutto sulle scuole sicure per i nostri ragazzi. Per quanto riguarda i finanziamenti per contenere i) dissesto idrogeologico del territorio di Torre di Ruggiero, sede del rinomato Santuario mariano la giunta attraverso l'ufficio tecnico del comune e i tecnici esterni ha messo in piedi un serio intervento che se dovesse essere finanziato porterebbe nel piccolo borgo ulteriori risorse finanziarie. Per gli amministratori contrada "Runci" è il primo tassello del mosaico. Ci sono progetti che attendono la copertura finanziaria delle arre di contrada campo sportivo dove il progetto esecutivo è di 705 mila euro. Di contrada Logge dove si conta di spendere 881 mila euro e di contrada "Quercia dei monaci" di 834mila euro. Torre di Ruggiero Via alla messa in sicurezza del territorio -tit_org-

Domenica di "fuoco" per un autodemolitore

[D. L.]

Gioia Tauro Domenica di "fuoco" per un autodemolitore GIOIATAURO- Una domenica di fuoco quella appena trascorsa, con strascichi anche durante la mattinata di ieri, per via di un vasto incendio sviluppatosi alle 12,15 all'interno di un'azienda di autodemolizione, da qualche tempo sottoposta a sequestro giudiziario, in località Ponte Vecchio. Le fiamme hanno avvolto una catasta di pneumatici, ferraglia, fusti in acciaio e altri materiali generando una densa colonna di fumo che ha tenuto sotto scacco la periferia sud della città per molte ore. Sul posto, sono intervenute diverse squadre di Vigili del Fuoco: almeno 11 roghi nell'azienda sotto sequestro giudiziario si sono protratti fino a ieri due dal vicino distaccamento di Palmi, coordinate dal comandante Romano, mentre un'altra autobomba è arrivata da Catanzaro. In loro sostegno si sono anche aggiunti i giovani volontari Giuseppe Spinoso, Antonio Ambrosio e Giuseppe Surace del Centro italiano di Protezione civile del capoluogo pianigiano, guidato da Giuseppe Gaietta, intervenuti con un proprio modulo antincendio caricato almeno quattro volte. Questo e, soprattutto, il lungo lavoro necessario ai pompieri per domare le fiamme dà il senso non tanto delle proporzioni ma della particolarità del rogo, molto difficile da spegnere proprio per la varietà dei materiali, per la maggior parte di plastica, arsi da un fuoco che sembrava estinguersi salvo poi covare e riprendere nuovamente. Per fortuna, è rimasto circoscritto all'esterno e non si è esteso ai capannoni. Domenica l'intervento si è concluso alle 17 inoltrate ma, ieri mattina, ne è servito un altro risolutivo perché, a causa del forte vento, si era innescato un nuovo focolaio. Sull'accaduto stanno indagando i Carabinieri della Stazione, agli ordini del comandante Davide Micale, per stabilire se si tratta di un caso doloso, d.i. RIPRODUZIONE RISERVATA -titolo- Domenica di fuoco per un autodemolitore

Gli Stati Uniti donano alla Puglia quattro respiratori di ultima generazione = Gli Stati Uniti donano alla Puglia quattro respiratori di ultima generazione

[Redazione]

Gli Stati Uniti donano alla Puglia quattro respiratori di ultima generazione Gli Stati Uniti donano alla Puglia quattro respiratori di ultima generazione Sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati Uniti d'America attraverso la Missione Diplomatica USA in Italia l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID). Sono respiratori portatili Zoll Model Evm+, prodotti negli USA, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. "Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per questo gesto concreto di supporto per affrontare oggi l'emergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, quello è l'amicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono è l'ennesima dimostrazione di amicizia e di un'alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia nel momento una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati Uniti d'America è sempre una bellissima sensazione. Colgo l'occasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione". "Questa donazione è un'ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali - ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi". -tit_org- Gli Stati Uniti donano alla Puglia quattro respiratori di ultima generazione Gli Stati Uniti donano alla Puglia quattro respiratori di ultima generazione

Fiera, il rebus dei posti = Fiera, finalmente l'ospedale la i posti letto non salgono

Scatta il primo trasferimento dalla Rianimazione del Policlinico. Ma al momento non ci sono letti aggiuntivi. Intanto iniziano a scarseggiare anche i ventilatori. È partito l'assalto al pronto soccorso Trasferiti dal Policlinico i primi pazienti nella nuova struttura realizzata in un mese e mezzo. Le postazioni di terapia intensiva non si vanno ad aggiungere alle altre nella regione: serviranno altri medici e operatori

[Cenzio Di Zanni]

IL CASO Fiera, il rebus dei posti Scatta il primo trasferimento dalla Rianimazione del Policlinico. Ma al momento non ci sono letti aggiuntivi. Intanto iniziano a scarseggiare anche i ventilatori. È partito l'assalto al pronto soccorso L'ospedale Covid che è stato allestito negli spazi della Fiera del Levante a Bari ha accolto i primi pazienti, una decina in tutto. Peccato però che l'inaugurazione sia arrivata con due mesi di ritardo sulla tabella di marcia: per capirlo basta leggere la lettera d'invito spedita dalla Protezione civile alle aziende in grado di mettere su una struttura del genere. Il tempo per l'apertura era indicato in 45 giorni dall'aggiudicazione della gara. È il 20 novembre 2020, quando arriva quell'aggiudicazione. E peccato, inoltre, che i posti letto disponibili - 152 nel complesso non vanno ad aggiungersi a quelli che sono già attivi nelle altre strutture sanitarie. Dunque, chi pensa che i posti si sommano, sbaglia. E tanto: i posti letto, almeno al momento, si spostano. Punto. di Cenizio Di Zanni a pagina 2 Fiera, finalmente l'ospedale ma i posti letto non salgono Trasferiti dal Policlinico i primi pazienti nella nuova struttura realizzata in un mese e mezzo. Le postazioni di terapia intensiva non si vanno ad aggiungere alle altre nella regione: serviranno altri medici e operatori inCenzioDiZanni L'ospedale Covid che è stato allestito negli spazi della Fiera del Levante a Bari ha accolto i primi pazienti, una decina in tutto. Peccato però che l'inaugurazione sia arrivata con due mesi di ritardo sulla tabella di marcia: per capirlo basta leggere la lettera d'invito spedita dalla Protezione civile alle aziende in grado di mettere su una struttura del genere. Il tempo per l'apertura era indicato in 45 giorni dall'aggiudicazione della gara. È il 20 novembre 2020, quando arriva quell'aggiudicazione. E peccato, inoltre, che i posti letto disponibili - 152 nel complesso - non vanno ad aggiungersi a quelli che sono già attivi nelle altre strutture sanitarie. Dunque, chi pensa che i posti si sommano, sbaglia. E tanto: i posti letto, almeno al momento, si spostano. Punto. Perché puoi moltiplicare i posti e le strumentazioni in un tempo relativamente breve, ma non il personale qualificato, osserva Antonio Amendola, rianimatore e presidente regionale dell'Aaroi-Emac, l'associazione che riunisce gli anestesisti e i rianimatori. Quindi, almeno per il momento, l'apertura è stata soltanto parziale. Perché sui 152 posti letto disponibili in tutta la struttura per le maxi-emergenze che si affaccia su via Giuseppe Verdi, quelli attivi, dice un rianimatore, sono soltanto 14 e tutti di terapia intensiva. Per gli altri si vedrà: tutto dipenderà dal reclutamento di medici, infermieri e operatori sociosanitari. Un'operazione per la quale, secondo quanto stabilito nell'ultimo incontro tenuto fra i vertici del Policlinico, a cui tocca la gestione della struttura, e i sindacati di categoria, bisognerà fare appello a tutte le aziende sanitarie pugliesi. È il modello adottato da Regione Lombardia per l'ospedale messo su negli spazi della Fiera di Milano, annota ancora Amendola. Intanto alle 8 del primo giorno nel quale la Puglia è entrata in zona rossa è cominciato il trasferimento del primo paziente. C'è voluta un'ora per completare la procedura. L'ambulanza ha impiegato 12 minuti per coprire i quattro chilometri e mezzo che separano il Policlinico dalla Fiera del Levante. Ma dopo il primo paziente sono arrivati gli altri, per una decina di ricoverati in tutto. Posti che non si aggiungono, dunque. Nulla di più, per il momento. Il reparto è affidato al professor Nicola Brienza di mano in mano che si completerà il trasloco si libererà l'ala del padiglione Asclepios adiacente. La struttura potrà accogliere a regime fino a 152 ricoverati e al pronto soccorso. Sono gli spazi dell'ex Cardiologia di urgenza, che saranno a disposizione del pronto soccorso, spiegano dalla direzione del Policlinico. Non soltanto gli spazi, ma anche i macchinari. Il che potrà sicuramente aiutare il personale dell'area Emergenza Covid del Policlinico, alle prese con un'ondata di arrivi che si è fatta sempre più alta negli ultimi giorni. Tanto alta che domenica scorsa gli operatori hanno chiesto in prestito un ventilatore meccanico dalla Terapia intensiva. Ma anche i boccagli per l'ossigeno cominciano a scarseggiare, e pure le cPAP, ovvero le macchine che

servono per la ventilazione non invasiva delle persone che arrivano al pronto soccorso 'RODUZIONE IfSEIfVA- -
tit_org- Fiera, il rebus dei posti Fiera, fmalmente l'ospedale la i posti letto non salgono

Protezione civile, nessuna volontà di sostituire Iannotta

[Redazione]

SANT'AGATA DE' GOTI / Le precisazione del sindaco Protezione civile, nessuna volontà di sostituire Iannotta Non vi è alcuna intenzione da parte di Palazzo San Francesco. nò tanto meno del sindaco Salvatore Riccio, di procedere ad un cambiamento nei vertici della locale Protezione civile. Lo fa presente lo stesso sindaco di Sant'Agata de' Goti. Il massimo rappresentante municipale, nel dettaglio. rispetto a voci prese a circolare insistentemente nell'ambiente - nonché rilanciate anche a mezzo stampa - ha voluto precisare come non vi sia "intenzione alcuna di revocare l'incarico al dottor Iannotta atteso che, con decreto, gli ñ stata attribuita la posizione organizzativa che ñ stata pesata, con l'attribuzione di un contenuto economico, tenendo conto delle responsabilità che gli sono state affidate". Come noto, si ricorda, e come raccontato anche dalla nostra testata, il Comandante della Polizia municipale, anche referente dei volontari di Protezione civile, aveva manifestato con lettera, qualche giorno addietro, la volontà di essere sollevato dallo specifico incarico. Non trovando, però, la sua istanza accoglimento nel sindaco Riccio. E su questa posizione il Primo Cittadino. come lui stesso ci manifesta, resterà fermo. Nò sono ipotizzabili ne potrebbero essere pcrcombili, come da norma, eventuali avvicendamenti a prò di consiglieri comunali. "Vorrei precisare - afferma in merito il medesimo Riccio che esistono livelli diversi tra Amministrazione e Gestione. La gestione viene fatta dal personale dipendente mentre la programmazione viene fatta dall'Amministrazione. Il sindaco ñ il Capo della Polizia municipale e della Protezione civile. Al momento nessun consigliere comunale può sostituire il Responsabile della Protezione civile - ha concluso il massimo esponente comunale - che ñ stato individuato con Decreto sindacale nella persona del dottore Iannotta". -tit_org-

Covid, Sicilia entra in zona arancione: in 7 giorni casi aumentati del 15,4%*A Caltanissetta chiesta zona rossa: il sindaco chiude parchi e scuole**[Roberto Chifari]*

L'epidemia Mezzogiorno, 15 marzo 2021 - 10:11 A Caltanissetta chiesta zona rossa: il sindaco chiude parchi e scuole di Roberto Chifari. I dati della settimana appena conclusa mostrano un ulteriore incremento dei nuovi positivi in Sicilia e anche un aumento dei ricoveri, degli ingressi in terapia intensiva e dei deceduti. Il report è stato elaborato dall'ufficio statistica del comune di Palermo sui dati forniti dalla Protezione Civile. Nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 4419, il 15,4% in più rispetto alla settimana precedente, quando già si era registrato un incremento del 7,3%. Intanto la Sicilia da oggi passa alla zona arancione, appena due settimane dopo il passaggio alla gialla. I tamponi positivi sono pari al 13,3% delle persone testate, in aumento rispetto all'11,8% della settimana precedente. Ad oggi il numero degli attuali positivi è pari a 14323, 2397 in meno rispetto alla settimana precedente. Le persone in isolamento domiciliare sono 13532, 2408 in meno rispetto alla settimana precedente. Sul fronte ospedaliero: i ricoverati sono 791, di cui 100 in terapia intensiva. Rispetto alla settimana precedente sono aumentati di 11 unità (i ricoverati in terapia intensiva sono invece diminuiti di 23 unità). Nella settimana appena conclusa si sono registrati 41 nuovi ingressi in terapia intensiva (+13,9% rispetto ai 36 della settimana precedente). Bene il numero dei guariti (142140) che è cresciuto di 6707 unità rispetto alla settimana precedente. La percentuale dei guariti sul totale positivi è pari all'88,4% (era 86,6% domenica scorsa). Cresce anche il numero dei deceduti, pari a 4344, ciò vuol dire che è aumentato di 109 unità rispetto alla settimana precedente. Il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,7% (come domenica scorsa). Infine, i ricoverati complessivamente rappresentano il 5,5% degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,7%). A Caltanissetta riunione del Centro Operativo Comunale di protezione civile in seguito al notevole incremento di contagi Covid: più di 100 negli ultimi tre giorni. Il sindaco Roberto Gambino ha emanato un'ordinanza per la chiusura, a partire da oggi, di scuole di ogni ordine e grado, ville e parchi, a partire dalle 18, uffici comunali (in quest'ultimo caso saranno garantiti solo servizi essenziali). Il sindaco invierà anche una nota al presidente della Regione Nello Musumeci per chiedere istituzione della zona rossa. Intanto in soli due giorni nel reparto di Rianimazione Covid-19, dell'ospedale Sant'Elia, che era rimasto chiuso dal 27 febbraio, sono stati ricoverati cinque pazienti. Si tratta di un uomo di Montedoro di 83 anni e quattro pazienti nisseni, un uomo di 63 anni e tre donne di 73, 64 e 88 anni. 15 marzo 2021 | 10:11 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Covid, in Sicilia 613 nuovi casi. Chiesta zona rossa a Caltanissetta*Il sindaco emana un'ordinanza per la chiusura di scuole e parchi**[Redazione]*

I epidemiaMezzogiorno, 15 marzo 2021 - 09:29Il sindaco emana un'ordinanza per la chiusura di scuole e parchiA-
A+shadow Stampa EmailIn base al bollettino licenziato domenica sono 613 i nuovi positivi al Covid19 in Sicilia su
21.814 tamponi processati, con una incidenza di positivi intorno al 2,8%. La regione è decima nel contagio giornaliero.
Tredici le vittime nelle 24 precedenti il report con un totale di 4.344. Il numero degli attuali positivi è di 14.323, con un
aumento di 453 casi. I guariti sono 147. Negli ospedali i ricoverati sono 791; 8 in più rispetto a sabato, quelli in terapia
intensiva sono 100, uno in più. La distribuzione nelle province vede Palermo con 220 casi, Catania 124, Messina 44,
Siracusa 55, Trapani 5, Ragusa 45, Caltanissetta 51, Agrigento 65, Enna 4.A Caltanissetta riunione del Coc (Centro
Operativo Comunale di protezione civile) in seguito al notevole incremento di contagi Covid: più di 100 negli ultimi tre
giorni. Il sindaco Roberto Gambino ha emanato un'ordinanza per la chiusura, a partire da oggi, di scuole di ogni
ordine e grado, ville e parchi, a partire dalle 18, uffici comunali (in quest'ultimo caso saranno garantiti solo servizi
essenziali). Il sindaco invierà anche una nota al presidente della Regione Nello Musumeci per chiedere istituzione
della zona rossa. Intanto in soli due giorni nel reparto di Rianimazione Covid-19, dell'ospedale Sant'Elia, che era
rimasto chiuso dal 27 febbraio, sono stati ricoverati cinque pazienti. Si tratta di un uomo di Montedoro di 83 anni e
quattro pazienti nisseni, un uomo di 63 anni e tre donne di 73, 64 e 88 anni. '); }15 marzo 2021 | 09:29
RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Maltempo, raffiche di vento fino a 50 km/h, Eolie isolate*Mare Forza 6-7, aliscafi e traghetti restano ormeggiati in porto**[Redazione]*

siciliaMezzogiorno, 15 marzo 2021 - 09:10Mare Forza 6-7, aliscafi e traghetti restano ormeggiati in portoA-A+shadow
Stampa EmailTempesta di vento alle Eolie con raffiche di vento che per tutta la notte hanno soffiato da Ovest-Nord-Ovest ad oltre 50 chilometri orari. Il mare è molto mosso ed ha anche raggiunto forza 6-7- Le sette isole sono prive di collegamenti marittimi. Aliscafi e traghetti sono bloccati nei porti. A Lipari nella banchina di Sottomonastero sono rimasti ormeggiati il traghetto Lippi della Siremar-Caronte e la nave che trasporta i rifiuti. In rada vi è la nave cisterna della società Marnavi di Napoli. La furia del vento ha causato danni alle colture ed ai vigneti soprattutto nelle zone alte delle isole. (fonte agenzie) '); }15 marzo 2021 | 09:10 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Taviano sicura, finanziato un altro progetto dell'amministrazione per la protezione civile

TAVIANO (Lecce) - Nuovo finanziamento in arrivo per Taviano, la Sezione Protezione Civile Regionale ha pubblicato in data 11.03.2021 l'atto dirigenziale con

[Administrator]

TAVIANO (Lecce) Nuovo finanziamento in arrivo per Taviano, la Sezione Protezione Civile Regionale ha pubblicato in data 11.03.2021 l'atto dirigenziale con cui viene approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso rivolto ai comuni per la selezione di proposte volte all'implementazione dei piani di Protezione Civile, con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico, idrogeologico ed erosione costiera, finanziato con risorse POR Puglia 2014 2020 Azione 5.1. Il progetto Taviano Sicura presentato dall'Amministrazione Comunale, ha ottenuto il finanziamento pari a 20.000,00 che sarà utilizzato e strutturato al fine di agevolare e facilitare i tecnici comunali e gli operatori di Protezione Civile interessati nel coordinamento della gestione delle emergenze sul territorio. Verranno potenziate le capacità di previsione ed elaborazione di misure di prevenzione e informazione ai cittadini e sarà implementato il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile mediante acquisto di nuove strumentazioni e dispositivi GPS per gestire le situazioni di emergenza. Dotare tecnici e volontari del gruppo Protezione Civile del nostro comune di maggiori strumentazioni e più all'avanguardia, significa potenziare e rendere più efficace il loro intervento, già di per sé encomiabile, a tutela del nostro territorio. Disponiamo già di un centro operativo di protezione civile altamente qualificato che è un vanto per la nostra comunità cittadina, siamo impegnati a valorizzare ancora di più la loro efficienza attraverso la dotazione di nuove attrezzature e potere di azione. Assessore Marco Stefano Una Taviano sicura passa anche dalla garanzia di un qualificato e attrezzato gruppo di protezione civile su cui contare ogni qualvolta la nostra città venga colpita da calamità naturali; il progetto a cui abbiamo lavorato e che è stato ritenuto valido e ammesso al finanziamento da parte del Centro Regionale di Protezione Civile va proprio in questa direzione, a beneficio della sicurezza dei nostri concittadini. Sindaco Giuseppe Tanisi

Link Sponsorizzato

Covid, gli Stati Uniti donano alla Puglia 4 respiratori di ultima generazione

Sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati

[Administrator]

Sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati Uniti America attraverso la Missione Diplomatica USA in Italia e Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano per questo gesto concreto di supporto per fronteggiare emergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, che è amicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono èennesima dimostrazione di un amicizia e di un alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia e al mondo una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati Uniti America è sempre una bellissima sensazione. Colgo occasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione. Link Sponsorizzato Questa donazione è un ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi. #tdi_90_02a.td-doubleSlider-2.td-item1 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2021/03/donazione-respiratori-1-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } #tdi_90_02a.td-doubleSlider-2.td-item2 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2021/03/donazione-respiratori-2-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } 1 of 2 Link Sponsorizzato Link Sponsorizzato

Daniele Silvestri ritrova il suo zaino prezioso grazie a un appello sui social, il selfie con il suo eroe: Le brave persone esistono

Le brave persone esistono, parola di Daniele Silvestri che ha ritrovato il suo prezioso zaino grazie ai social e a un volontario della Protezione Civile. A lui ha chiesto di fare un...

[Redazione]

Le brave persone esistono, parola di Daniele Silvestri che ha ritrovato il suo prezioso zaino grazie ai social e a un volontario della Protezione Civile. A lui ha chiesto di fare un selfie in modo da ringraziarlo pubblicamente. Una storia, dunque, a lieto fine e che aveva preoccupato non poco il famoso cantautore. Nello zaino smarrito infatti c'era tutto il materiale per il nuovo disco. È accaduto a San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena. APPROFONDIMENTI IN OSPEDALE Gianni Morandi, la foto con il personale sanitario dopo... IN ANSIA Fedez, vaccino della nonna 90enne rimandato: Francamente... RIVELAZIONI Meghan Markle, la sorellastra Samantha: Ha disturbo della... Come ho sempre sperato e pensato, di brave persone ce ne sono. E neanche poche: grazie a tutti, scrive su Facebook l'artista di Salirò riportando un aggiornamento. Poi tra i commenti il selfie con il volontario e la didascalia: Questo è il mio salvatore, anche se si chiama Giuseppe. E soprattutto è una bellissima persona con una splendida famiglia. Calabrese doc trapiantato nella Toscana, volontario della protezione civile. Spero il tempo ci renda amici veri. P. S. Il selfieho chiesto io!! Poco prima aveva lanciato un appello per ritrovare lo zaino scivolato dall'auto a causa dell'apertura del portellone posteriore lungo la provinciale 321. Ho perso il mio zaino - le parole di Silvestri - con dentro una bella fetta della mia vita, soprattutto professionale. È successo venerdì 12 marzo intorno alle 13:30 a pochi chilometri da San Casciano dei Bagni, per la precisione intorno al km 22 della strada provinciale 321. Quest'ho ricostruito a posteriori una volta tornato a casa, ma in quel tratto di strada ci si è aperto il portellone della macchina. Ho accostato dopo poco e lo abbiamo richiuso, convinti fosse tutto a posto. Non era così. Una volta scoperto il disastro ho lasciato moglie e figlio a casa e sono tornato sul posto, ormai a tarda sera, dove ho percorso avanti e indietro almeno 4 km di strada con la torcia in mano e sotto la pioggia. Senza successo però. Nello zaino erano tra l'altro il mio computer, tre hard disk, pennette varie, quaderni su cui scrivo i miei testi e altri effetti personali anche di valore. Mi appello alla rete nella speranza (sempre ultima a morire) che chiunque lo abbia trovato si sia reso conto del danno, non solo economico ma soprattutto professionale e personale, che una tale perdita comporta. E che stia cercando di risalire al proprietario. Inutile aggiungere che sono più che disposto a ricompensare adeguatamente chi me lo dovesse far riavere. Grazie a tutti, compresi quelli che comprensibilmente mi prenderanno in giro. L'appello è servito. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino oggi 15 marzo 2021: 15.267 nuovi casi e 354 morti, tasso di positività all'8,5% (ma meno tamponi)

Covid Italia, il bollettino di oggi 15 marzo 2021. Sono 15.267 i positivi al test del coronavirus nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 21.315. Le vittime...

[Redazione]

Covid Italia, il bollettino di oggi 15 marzo 2021. Sono 15.267 i positivi al test del coronavirus nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 21.315. Le vittime sono state 354, ieri erano state 264. Sono stati effettuati 179.015 tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri i test erano stati 273.966. Un netto calo abituale la domenica. Il tasso di positività (rapporto positivi/test) odierno è dell'8,5%, ieri era stato del 7,8%, quindi oggi in aumento dello 0,7%. Le Regioni più colpite sono Emilia-Romagna (2.822), Lombardia (2.185) e Campania (1.825). APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Covid in Campania, oggi 1.823 positivi e 35 morti: l'indice di... IL BOLLETTINO Covid Lazio, bollettino oggi 15 marzo 2021: 1.536 nuovi casi (806 a... L'EPIDEMIA AstraZeneca sospeso anche in Italia, Germania, Francia. Aifa: vaccino... SCARICA IL BOLLETTINO IN PDF I dimessi/guariti sono 15.807, per un totale di 2.605.538 dall'inizio dell'epidemia. Sono 3.157 le persone ricoverate in terapia intensiva, con un incremento di 75 unità rispetto a ieri. Le persone ricoverate con sintomi sono 25.338. I dati delle Regioni Emilia Romagna Sono 2.822 i nuovi positivi al coronavirus in Emilia-Romagna, sulla base di oltre 15.700 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore. Numeri in linea con quelli delle ultime due settimane - età media di oggi 41 anni - che portano il numero totale dei contagiati in regione da inizio pandemia oltre soglia 300mila. Altre 61 sono le vittime con Covid-19, tra cui anche cinquantenni, mentre sale il numero dei ricoverati: in terapia intensiva sono 373 (+9 rispetto a ieri), 3.464 quelli negli altri reparti Covid (+145 in 24 ore). Per quanto riguarda i contagi nelle province: Bologna registra 760 nuovi casi più 73 del comprensorio imolese. A seguire: Modena (575), Rimini (338), Cesena (224), Ravenna (216), Reggio Emilia (189), Ferrara (164), Forlì (125), Parma (120), Piacenza (38). I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 68.293 (+1.738 rispetto a ieri), il 94% in isolamento a casa. Lombardia Sono 2.185 i nuovi positivi al coronavirus in Lombardia (di cui 126 "debolmente positivi") mentre sono 79 le persone decedute nelle ultime 24 ore, portando così a 29.299 il numero di morti dall'inizio dell'epidemia. Lo rende noto la Regione. Il rapporto tra tamponi e positivi si attesta al 10,1%. Quanto ai tamponi effettuati, sono 21.605 (di cui 17.547 molecolari e 4.058 antigenici) per un totale di 7.354.998. I pazienti guariti/dimessi sono 546.761 (+6.430), di cui 5.015 dimessi e 541.746 guariti mentre quelli ricoverati in terapia intensiva salgono a 728 (+14) e quelli ricoverati non in terapia intensiva a 6.198 (+121). #LNewsA fronte di 21.605 tamponi effettuati, sono 2.185 i nuovi positivi (10,1%). I guariti/dimessi sono 6.430. <https://t.co/KsiuhwUsFa> [pic.twitter.com/yvTMdB25ox](https://t.co/yvTMdB25ox) Regione Lombardia (@RegLombardia) March 15, 2021 Campania Sono 1.823 i casi di positività al Covid 19 accertati in Campania nelle ultime 24 ore. Dei nuovi ammalati 607 sono sintomatici; i tamponi eseguiti nell'ultima giornata sono stati complessivamente 12.652. Il tasso di contagio è del 14,40% rispetto al 10,96 precedente. I deceduti sono 35 mentre le persone dichiarate guarite sono 1.737. I posti letto di terapia intensiva occupati sono 161 (dato uguale al precedente). I posti letto di degenza occupati sono 1543, in crescita rispetto al dato precedente. Piemonte L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 1.742 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 158 dopo test antigenico), pari al 12,3% dei 14.163 tamponi eseguiti, di cui 7.156 antigenici. Dei 1.742 nuovi casi, gli asintomatici sono 649 (37,2%). I casi sono 352 di screening, 901 contatti di caso, 489 con indagine in corso, 24 in Rsa e Strutture Socio-Assistenziali, 145 in ambito scolastico e 1.573 tra la popolazione generale. Il totale dei casi positivi diventa quindi 279.249, di cui 23.424 Alessandria, 13.661 Asti, 9.096 Biella, 38.159 Cuneo, 21.581 Novara, 148.

876 Torino, 10.515 Vercelli, 10.477 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.297 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.163 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in

terapia intensiva sono 276 (+9 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 3.070 (+184 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 26.854. I tamponi diagnostici finora processati sono 3.338.286 (+14.163 rispetto a ieri), di cui 1.254.268 risultati negativi. Sono 19 i decessi di persone positive al test del Covid-19 comunicati dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte, di cui 1 verificatosi oggi. Il totale è ora di 9.682 deceduti risultati positivi al virus, 1.440 Alessandria, 609 Asti, 389 Biella, 1.148 Cuneo, 797 Novara, 4.451 Torino, 436 Vercelli, 326 Verban-Cusio-Ossola, oltre a 86 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte. I pazienti guariti sono complessivamente 239.367 (+1175 rispetto a ieri), 20.639 Alessandria, 12.240 Asti, 8.116 Biella, 32.492 Cuneo, 18.633 Novara, 126.372 Torino, 8.767 Vercelli, 9.115 Verban-Cusio-Ossola, oltre a 1.149 extraregione e 1.844 in fase di definizione.

Lazio Oggi su quasi 12 mila tamponi nel Lazio (-4.256) e oltre 6 mila antigenici per un totale di oltre 18 mila test, si registrano 1.536 casi positivi (-276), 20 i decessi (+10) e +664 i guariti. Diminuiscono i casi, mentre aumentano i decessi, i ricoveri e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 12%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 8%. I casi a Roma città sono a quota 806. Toscana In Toscana sono 1.106 i nuovi casi di positività al Covid (1.085 confermati con tampone molecolare e 21 da test rapido antigenico), che portano il numero totale a 174.088 dall'inizio della pandemia da coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 144.570 (83% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 10.923 tamponi molecolari e 1.787 tamponi antigenici rapidi, di questi l'8,7% è risultato positivo. Sono invece 6.322 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17,5% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 24.566, +1,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.643 (44 in più rispetto a ieri), di cui 241 in terapia intensiva (5 in più). Oggi si registrano 11 nuovi decessi: 7 uomini e 4 donne, con un'età media di 82,5 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.106 nuovi positivi odierni è di 44 anni circa (il 22% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, l'8% ha 80 anni o più). Puglia Si registrano 715 casi positivi al Covid 19 oggi in Puglia a fronte di 4.707 test. I dati del bollettino epidemiologico quotidiano, stilato dalla Regione sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, segnalano una netta diminuzione dei nuovi contagi ma anche dei tamponi. Dei positivi odierni, 357 sono in provincia di Bari, 71 in provincia di Brindisi, 19 nella provincia Bat, 116 in provincia di Foggia, 127 in provincia di Lecce, 24 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione. Un caso di provincia di residenza non nota è stato riclassificato e attribuito. Ieri su 8.951 tamponi erano emersi 1.542 positivi. Sono stati registrati 34 decessi, in netto aumento rispetto a ieri: 7 in provincia di Bari, 2 in provincia Bat, 12 in provincia di Foggia, 7 in provincia di Lecce, 5 in provincia di Taranto, 1 residente fuori regione. Ieri erano 9. In tutto in Puglia sono morte 4.303 persone. Veneto È un calo repentino, ma determinato come sempre dal ritardo nel caricamento dei dati nel weekend, quello registrato oggi in Veneto nei contagi Covid: solo 841 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore, e 10 i decessi. Numeri che portano il dato complessivo degli infetti da inizio epidemia a 355.155, e quello delle vittime a 10.116. Non si arresta la crescita dei ricoveri ospedalieri: sono 1.412 i letti occupati nei normali reparti medici, mentre salgono a 196 (+6) i pazienti nelle terapie intensive. I soggetti attualmente positivi in regione sono 35.324 (+318).

Abruzzo Sono 329 i nuovi casi di coronavirus accertati nelle ultime ore in Abruzzo. Sono emersi dall'analisi di 3.511 tamponi molecolari: è risultato positivo il 9,37% dei campioni. Continuano ad aumentare i ricoveri, che passano dai 766 ai 772 di oggi, ma dopo giorni c'è un primo calo delle terapie intensive. Si registrano dieci decessi, che fanno salire il bilancio delle vittime a 1.911. I nuovi positivi hanno età compresa tra 3 mesi e 100 anni. Quelli con meno di 19 anni sono 74: 12 in provincia dell'Aquila, 8 in provincia di Pescara, 29 in provincia di Chieti e 25 in provincia di Teramo. I dieci decessi, cinque dei quali relativi ai giorni scorsi e comunicati solo oggi dalle Asl, riguardano persone di età compresa tra 62 e 94 anni: 5 in provincia di Chieti, 3 in provincia di Pescara, una in provincia di Teramo e una in provincia dell'Aquila. Gli attualmente positivi sono 12.806 (-34): 685 pazienti (+12) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva e 87 (-6, con 4 nuovi ricoveri) sono in terapia intensiva. Gli altri 12.034 (-40) sono in isolamento

domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. I guariti sono 45.699 (+352). Eseguiti anche 4.411 test antigenici. La località con più nuovi casi è Pescara (46). A livello territoriale, l'incremento più consistente si registra nel Chietino (105), seguito dal Pescara (90), dal Teramano (72) e dall'Aquilano (54). Friuli Venezia Giulia Sono 398 i casi di coronavirus riscontrati oggi in Friuli Venezia Giulia. Di questi, 369 sono stati rilevati dall'analisi di 3.214 tamponi molecolari, con una percentuale di positività pari all'11,48%, e 29 da 444 test rapidi antigenici (6,53%). I decessi registrati sono 17; i ricoveri nelle terapie intensive sono 70 (+3) mentre quelli in altri reparti 532 (+ 4). Lo comunica il vicegovernatore del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.027, con la seguente suddivisione territoriale: 671 a Trieste, 1.543 a Udine, 608 a Pordenone e 205 a Gorizia. I totalmente guariti sono 66.574, i clinicamente guariti 2.506, mentre le persone in isolamento a oggi sono 13.836. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 86.545 persone con la seguente suddivisione territoriale: 16.109 a Trieste, 41.223 a Udine, 17.806 a Pordenone, 10.436 a Gorizia e 971 da fuori regione.

Basilicata In Basilicata - che da domani passerà dalla zona rossa a quella arancione - nello scorso fine settimana sono stati analizzati 1.940 tamponi molecolari: 181 sono risultati positivi al coronavirus e di questi 169 appartengono a residenti in regione. Lo ha reso noto la task force regionale, specificando che nelle ultime 48 ore è stato registrato un decesso, con il totale delle vittime lucane salito quindi a 374. In netto aumento, da 136 a 174 in due soli giorni, il numero delle persone ricoverate negli ospedali lucani, delle quali 17 (tre in più rispetto al precedente bollettino) in terapia intensiva, otto al San Carlo di Potenza e nove al Madonna delle Grazie di Matera. Con 78 guarigioni registrate nello scorso week-end, il numero dei lucani attualmente positivi è di 3.898 (3.724 in isolamento domiciliare). In totale i guariti lucani sono 12.789. Dall'inizio dell'epidemia in Basilicata sono stati analizzati 260.746 tamponi molecolari, 240.823 dei quali sono risultati negativi e sono state testate 158.614 persone. Ultimo aggiornamento: 18:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, mezza Italia nella morsa del maltempo: Piogge, vento e freddo, ecco dove

Meteo, l'Italia nella morsa del maltempo. Con l'anticiclone atlantico che si spinge con decisione verso il Nord, masse d'aria fredda di estrazione artica invadono l'Europa...

[Redazione]

Meteo, l'Italia nella morsa del maltempo. Con l'anticiclone atlantico che si spinge con decisione verso il Nord, masse d'aria fredda di estrazione artica invadono l'Europa centrale, il Mediterraneo e i Balcani: e anche l'Italia in queste ore è investita dai venti freddi del Nord, anche al Centro-Sud. Come spiegano gli esperti di 3bmeteo.com, gli impulsi di instabilità portano piogge e freddo sulle Alpi e in larghi tratti del Centro-Sud: altrove saranno maggiori gli spazi soleggiati, ma un po' ovunque ci saranno venti sostenuti e temperature in calo. APPROFONDIMENTI INCREDIBILE Belluno, la chiesa appesa nel vuoto per colpa della frana IL MALTEMPO Maltempo in Campania, esondazioni e allagamenti in tutta la regione Nella giornata di domani martedì 16 marzo addensamenti e deboli nevicate sulle Alpi confinali già a partire dai 300/600m, in attenuazione in giornata con parziali schiarite ma in nuova intensificazione in serata. Più soleggiato invece sul resto del Nord con cielo terso. Bel tempo prevalente anche su Toscana e alto Lazio salvo un po' di variabilità temporanea nel pomeriggio con possibilità di locali brevi piovvaschi sul Pontino. Sul versante centrale adriatico si avranno condizioni di maggior instabilità con rovesci intermittenti su Marche e Abruzzo, seppur in attenuazione in giornata e con tendenza a schiarite da nord. Tempo ancora instabile al Sud con rovesci sparsi che risulteranno più frequenti su Calabria e nord Sicilia, al pomeriggio anche in Campania, asciutto invece su Sicilia meridionale e Salento con parziali schiarite. Neve sull'Appennino dai 600/900m, 1000/1200m in Sicilia. Spiccata variabilità in Sardegna con alcune piogge fino a metà giornata e neve dai 1300m, poi successivo miglioramento. Temperature ancora in calo, venti tesi o forti di Maestrale. Nella giornata di mercoledì 17 marzo ancora nubi e deboli nevicate sulle Alpi confinali dai 500/700m, in esaurimento in giornata con tendenza a schiarite, soleggiato o poco nuvoloso sul resto del Nord. Nubi sparse e schiarite sulle regioni centrali con transito di strati alti e maggiori addensamenti in arrivo sul versante tirrenico. Spiccata variabilità al Sud con alcuni piogge e qualche rovescio al mattino in Puglia, poi in giornata su Calabria tirrenica, Lucania, interne campane, neve dai 500/800m sull'Appennino. Instabile in Sardegna con piogge e rovesci in estensione in serata all'ovest della Sicilia. Venti tesi di Maestrale, temperature stabili o in ulteriore lieve calo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid e terapie intensive, mille posti occupati in più in un mese. E Milano è già in allarme

[Redazione]

Sul fronte delle terapie intensive la vera notizia non è il superamento della barriera dei 3.000 letti occupati, quanto quella che questi ricoveri, di particolare gravità per le sofferenze e i disagi sofferti dai pazienti, sono in pieno boom non da ieri ma da un mese. Esattamente trenta giorni fa le terapie intensive attive in Italia erano 2.045 ma ieri erano salite a 3.082: una impennata del dolore e della morte scandita da un freddo ma drammatico +34%. Che, nonostante gli appelli lanciati per tempo da più di un addetto ai lavori, cominceremo ad affrontare seriamente solo da oggi con ingresso in fascia rossa di gran parte del Paese.

APPROFONDIMENTI I DATI Bollettino Coronavirus oggi 14 marzo 2021: 21.315 casi e 264 morti.... **L'EPIDEMIA** Covid a Napoli, terapie intensive piene al Cardarelli e al Cotugno **LOTTA AL COVID** Covid, i medici in prima linea in Campania: Dure seconda e... Per capire la gravità del problema basterebbe un solo dato: nella sola giornata di ieri in tutta Italia sono state intubate altre 243 persone. E siamo su questi livelli quasi ogni giorno da una settimana. I reparti non esplodono perché chi guarisce e chi, purtroppo, muore. Impennata è arrivata dopo un lunghissimo periodo di discesa e poi di stagnazione successivo al picco di 3.846 ricoveri gravi raggiunto alla fine del novembre 2020. Dicembre, gennaio e metà febbraio hanno segnato una lentissima diminuzione della pressione sugli ospedali. Poi la curva ha preso a salire e finora non è stata stoppata. La situazione è particolarmente critica in alcune Regioni. A partire dalla Lombardia dove ieri i posti letto occupati erano ben 714 sui 1.416 dotati di respiratori e delle altre attrezzature elettroniche anti Covid-19. In pochi giorni a Milano e dintorni è stata sfondata la soglia del 50% delle rianimazioni attivate quando il ministero della Salute ha fissato al 30% il primo livello di allarme. E non è finita qui. Secondo gli analisti dell'Università di Trento è possibile che prima di Pasqua la Lombardia raggiunga i 1.000 posti letto di rianimazione occupati. Un dramma. Perché vale la pena ricordare che le terapie intensive richiedono, oltre ad attrezzature complesse supportate da una rete elettrica dimensionata ad hoc, soprattutto personale ultra-specializzato e in numeri importanti, attivo 24 ore al giorno e 7 giorni su 7 e molti anestesisti che gli ospedali e le Regioni ormai si contendono. Molto grave la situazione ospedaliera delle Marche dove forse si è aspettato troppo a frenare i contatti fra le persone. Qui le terapie intensive occupate sono ben 131 su 233. Siamo a quota 56%. In quella Regione al 28 febbraio la percentuale di posti letto utilizzati era al 31%: quasi un raddoppio in meno di 15 giorni, perché le varianti Covid non scherzano. Anche in Emilia i dati sono critici con 364 rianimazioni attive per Sars CoV-2 sulle 760 attrezzate. Ma la situazione più imbarazzante è quella del piccolissimo Molise dove nei giorni scorsi la percentuale di occupazione delle rianimazioni è esplosa toccando quota 67%. A quel punto la Regione Molise ha dovuto chiedere intervento della Protezione Civile e degli elicotteri militari per trasportare fuori dai suoi ospedali alcuni pazienti intubati. La medesima via crucis inflitta un anno fa a un centinaio di malati lombardi che furono curati in Germania e in Sicilia. Altri ospedali che sono al limite sono quelli del Trentino dove la percentuale di intensive occupate è del 50% (47 attivati su 90) e dell'Abruzzo (92 su 217). Poi ci sono i casi dell'Umbria e della provincia di Bolzano che raccontano una storia un filo diversa. Qui, com'è noto, la forte presenza delle varianti si è sviluppata prima che in altre aree italiane e entrambe le aree (per esattezza tutta la provincia di Perugia) sono finite in fascia rossa su scelta delle stesse autorità regionali. I risultati si cominciano a vedere proprio in queste ore. In Umbria occupazione delle terapie intensive era arrivata a quota 62% il 5 marzo e ieri è scesa al 57%. Un livello alto ma la tendenza è già chiara. La curva dei ricoveri gravi ha cominciato a scendere anche in provincia di Bolzano dove ha toccato il picco il 9 marzo con attivazione del 40% delle postazioni diminuite fino a ieri a quota 33%. Fra le Regioni meno sotto pressione da segnalare il Lazio col 30% delle intensive occupate, la Campania (26%), il Veneto (18%) e la Sicilia (12%). La media nazionale è al 34%. Ultimo aggiornamento: 15 Marzo, 09:20 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Dagli Usa 4 respiratori in dono per la Puglia. Emiliano: Gesto concreto di supporto

Gli apparecchi sono stati arrivati nella sede della Protezione civile regionale

[Redazione]

Emiliano n.c Sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati UnitiAmerica attraverso la Missione Diplomatica USA in Italia eAgenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per questo gesto concreto di supporto per fronteggiareemergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, che èamicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono èennesima dimostrazione di un amicizia e di un alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia e al mondo una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati UnitiAmerica è sempre una bellissima sensazione. Colgooccasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione. Questa donazione è un'ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli -. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi.

Dagli Usa quattro respiratori di ultima generazione in dono per la Puglia. Emiliano: "Gesto concreto di supporto"

Gli apparecchi sono stati arrivati nella sede della Protezione civile regionale. Il presidente pugliese: "Grazie per questo gesto concreto di amicizia"

[Redazione]

Gli apparecchi sono stati arrivati nella sede della Protezione civile regionale. Il presidente pugliese: "Grazie per questo gesto concreto di amicizia" Sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati Uniti America attraverso la Missione Diplomatica USA in Italia e Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per questo gesto concreto di supporto per fronteggiare emergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, che è amicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono èennesima dimostrazione di un amicizia e di un alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia e al mondo una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati Uniti America è sempre una bellissima sensazione. Colgo occasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione. Questa donazione è un ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Bari e la Puglia da oggi in zona rossa: dagli spostamenti ai negozi, ecco regole e divieti

[Redazione]

Scattano le restrizioni imposte dalla fascia 'a rischio alto': attività commerciali non essenziali chiuse, così come i servizi alla persona. Spostamenti vietati anche nel proprio Comune (salvo casi di necessità e con autocertificazione) Bari e la Puglia sono da oggi in zona rossa. Dopo l'ultimo weekend in giallo, che ha visto molti baresi cogliere l'occasione di ultimo pranzo fuori o di una passeggiata prima del cambio di fascia, scatta oggi un nuovo lockdown con le restrizioni che, a seconda dell'andamento epidemiologico della nostra regione, durerà per alcune settimane (e probabilmente fino a Pasqua). E' stato proprio l'aggravarsi del quadro dei contagi Covid a spingere la Regione a chiedere direttamente il passaggio in zona rossa: tra le situazioni più preoccupanti c'è quella della provincia di Bari, in cui alcuni Comuni registrano un'incidenza dei casi molto elevata. Ma cosa cambia dunque da oggi, quali misure entrano in vigore e quali sono i divieti da osservare? Ricordiamoli nel dettaglio.

Divieto di circolazione dalle 22 alle 5, salvo che per motivi di salute, esigenze lavorative o comprovate necessità. Divieto di ingresso e uscita dalla regione e di circolazione all'interno del territorio, salvo che per motivi di salute, esigenze lavorative, comprovate necessità, per rientrare nel proprio domicilio o assicurare la didattica in presenza (torna l'utilizzo dell'autocertificazione). E' vietato spostarsi anche all'interno del proprio comune (salvo che per motivi di salute, esigenze lavorative e comprovate necessità) e verso abitazioni private diverse dalla propria. Secondo l'ultimo decreto legge del governo, che istituisce comunque la zona rossa in tutta Italia dal 3 al 5 aprile, in tali giorni sarà consentito una sola volta al giorno, spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata della stessa Regione, tra le ore 5.00 e le 22.00, a un massimo di due persone, oltre a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. La persona o le due persone che si spostano potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitano la potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che convivono con loro. Sono chiusi i negozi al dettaglio di articoli non essenziali. Restano aperti generi alimentari e prima necessità (inclusa la vendita al dettaglio di articoli per la prima infanzia), edicole, tabaccai, farmacie e parafarmacie. Chiusi i mercati, tranne le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari, di prodotti agricoli e florovivaistici. Sono sospesi i servizi alla persona (barbieri, parrucchieri, estetisti) salvo lavanderie e servizi funerari. Sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia, è disposta la didattica a distanza per le scuole di ogni ordine e grado, salvo laboratori e attività di alunni/e con disabilità e bisogni educativi speciali. Per l'Università sono previste attività formative e curriculari solo a distanza. I corsi di formazione pubblici e privati si svolgono a distanza, salvo per medici e attività di formazione ministeriale. Raccomandazione di ricorrere al lavoro agile (smart working) nella percentuale più alta possibile. Lavori pubblici in presenza solo per attività indifferibili o legate all'emergenza. Sospensione delle prove concorsuali preselettive e scritte, pubbliche e private, salvo per il personale sanitario, protezione civile e abilitazione professionale. Ristoranti, gelaterie e pasticcerie sono chiusi. È consentito il servizio a domicilio e, fino alle 22, l'asporto. I bar sono chiusi. È consentito il servizio a domicilio e, fino alle 18, l'asporto.

LE FAQ DEL GOVERNO SULLA ZONA ROSSA

Chiusura di palestre, piscine, centri benessere, centri termali, impianti sciistici. Consentita attività motoria individuale nei pressi della propria abitazione (a distanza di un metro da altre persone e con obbligo di mascherina), attività sportiva all'aperto e in forma individuale e le attività riabilitative e terapeutiche. Consentiti event

i sportivi riconosciuti dal Coni e dal Comitato italiano paralimpico a porte chiuse. Chiusura di musei, cinema, teatri, centri sociali e ricreativi. Chiusura di sale giochi, sale scommesse, bingo e casinò anche all'interno di locali adibiti ad attività differente. Chiusura di parchi tematici e di divertimento, salve attività ricreative, ludiche ed educative. Sospensione di eventi, congressi, spettacoli dal vivo, discoteche.

(foto repertorio Antonello De Bari) Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo

Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo

account

"Covid e dintorni", analisi che tocca la Puglia

Nel libro di Mamone e Castellotti vengono rinnovate le memorie documentate di luoghi e persone di un periodo lacerante

[Redazione]

La copertina del libro UNSIC Editore L'imprenditore Domenico Mamone e il giornalista Giampiero Castellotti firmano Covid e dintorni, libro di 204 pagine (pubblicato da UNSIC Editore) dove vengono rinnovate le memorie documentate di luoghi e persone di un periodo lacerante, che ha colpito pesantemente anche la Puglia: il 26 febbraio 2020 l'annuncio del primo caso di positività in provincia di Taranto, con ricovero all'ospedale Santissima Annunziata. Gli autori s'interrogano sugli errori che hanno investito l'amaro "modello italiano", dalle "profezie" dei troppi scienziati numeri che non tornano, dal protagonismo dei territori ai ritardi su scuola e trasporti. Cronache di un'eterna arte d'arrangiarsi che include - citate nel libro - le file di ambulanze a Foggia con pazienti in attesa o rimproveri da parte di Antonio Decaro, sindaco di Bari, ai concittadini intenti a giocare a ping pong sulla spiaggia. Il libro si sofferma poi sulla dicotomia tra nord e sud Italia: se il Settentrione è stato flagellato dal virus, il Mezzogiorno ha visto esplodere i problemi di carenza strutturale, ad iniziare da quella sanitaria, e le criticità sociali. Ma il rapporto nord-sud è caratterizzato anche da grande solidarietà di fronte al Covid. "Tanti medici e infermieri meridionali hanno risposto all'appello della Protezione civile per andare a supportare i colleghi nel nord - si legge nel libro, che ricorda anche gli ospedali del Settentrione che hanno ospitato pazienti meridionali. Un intero capitolo, denominato Scuolavirus, è dedicato all'istruzione. Elenca gli enormi disservizi generati dalla scarsa preparazione di un anno scolastico prevedibilmente complicato, con i nuovi ed esosi banchetti emblema di scelte molto discutibili: simbolo i nuovi banchi abbandonati in una scuola di Molfetta, citati anche in un articolo di Francesco Specchia. Mamone e Castellotti riepilogano le numerose ricerche sul rapporto tra scuole in presenza e contagi e riportano le dichiarazioni dell'assessore Lopalco sull'incremento dei casi nelle fasce di età scolare fortemente sproporzionato rispetto all'incremento nelle altre fasce di età. "E quando Puglia e Calabria hanno dato la possibilità di scegliere tra scuola in presenza e papà, quest'ultimo ha trovato i favori anche di oltre quattro studenti su cinque, secondo alcune rilevazioni sindacali", scrivono gli autori. A chiudere, tante osservazioni sulla lezione offerta dal virus: il senso di sospensione, il monito per l'economia e le imprese, la gerarchia delle priorità, la ghettizzazione dei deboli, il nord e il sud, la necessaria rigenerazione morale. Per leggere le prime 22 pagine: urly.it/3bvyr.

Covid-19 a Scafati, partono i tamponi gratuiti per la cittadinanza

[Redazione]

Tutti coloro che hanno fatto richiesta, potranno presentarsi presso la palestra dell'istituto comprensivo Samuele Falco domani (martedì 16 marzo), a partire dalle 8.30, muniti di documento di riconoscimento e dell'apposito modulo di richiesta. Tutte le prenotazioni pervenute tramite e-mail (all'indirizzo comunicazione@comune.scafati.sa.it) o telefonicamente (al numero verde della Protezione civile, 800253283) per esecuzione dei tamponi gratuiti nell'ambito della campagna di screening promossa dal Comune di Scafati in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico, sono state accettate. Lo comunica, in serata, il sindaco Cristoforo Salvati. Tutti coloro che hanno fatto richiesta, potranno presentarsi presso la palestra dell'istituto comprensivo Samuele Falco domani (martedì 16 marzo), a partire dalle 8.30, muniti di documento di riconoscimento e dell'apposito modulo di richiesta disponibile sul sito internet del Comune, debitamente compilato. I prenotati saranno sottoposti al test in ordine di arrivo. È fatta raccomandazione a tutti i convocati di rispettare anche all'aperto, nelle aree antistanti la palestra della scuola, le norme per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in special modo: il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro fra le persone; il posizionamento della mascherina, anche all'aperto, su naso e bocca. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Campi Flegrei, nuova scossa di terremoto: avvertito forte boato. Domenica sciame sismico intenso

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_3_845.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_3_845.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_3_845.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_3_845.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_3_845.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

Pozzuoli. Una nuova scossa di terremoto si è verificata questa mattina alle ore 9,32 nell'area flegrea. Epicentro sull'asse vulcano Solfatara Pisciarelli. L'evento è stato di magnitudo 1,3 della scala Richter con profondità 2230 metri. Gli eventi sismici di ieri e di oggi sono stati avvertiti dai residenti della zona epicentrale e sono stati accompagnati da boati. Non si registrano danni, al momento. Intanto Osservatorio Vesuviano ha informato con una nota amministrazione comunale di Pozzuoli che lo sciame sismico di ieri pomeriggio, legato al fenomeno di bradisismo flegreo di innalzamento del suolo è cominciato alle ore 16,47 e si è concluso alle ore 20,30. La rete sismica dell'Osservatorio, inoltre, ha registrato un totale di 18 eventi tutti nell'area Solfatara-Pisciarelli con il movimento più significativo (magnitudo $M=1,5$ 0,3) alle ore 16,59. amministrazione, in una nota, ribadisce il divieto assoluto di avvicinamento all'area di emissione di fluidi di Pisciarelli per il pericolo di emissioni di fango ad alta temperatura. Dal 2012, tuttavia, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha elevato il livello di allerta vulcanica dei Campi Flegrei da verde (base) a gialla (attenzione). innalzamento del livello di allerta ha comportato il rafforzamento del monitoraggio scientifico e delle attività di pianificazione e prevenzione.

`/* custom css */.tdi_2_6f7.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_2_6f7.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_2_6f7.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_2_6f7.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_2_6f7.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

Pubblicità

`/* custom css */.tdi_4_146.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_4_146.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_4_146.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_4_146.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_4_146.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

Pubblicità

Termoli: Nessun positivo allo screening antigenico gratuito di Tavenna Le foto

[Redazione]

Lo screening antigenico gratuito Termolionline TAVENNA. Si è concluso con tamponi tutti negativi, su 201 prelievi, lo screening antigenico gratuito effettuato ieri, domenica 14 marzo, a Tavenna. A renderlo noto è il sindaco Paolo Cirulli: Comuniciamo che sono stati effettuati 201 tamponi. I risultati sono tutti negativi. Ci confermiamo, quindi, un paese Covid-free. Ringraziamo il laboratorio M.d.B. Lab di Montenero di Bisaccia e la protezione civile di Mafalda per la collaborazione. Ricordiamo, come sempre, di mantenere alta la guardia e continuare a rispettare tutte le regole anti Covid-19.

Puglia, in Prima Commissione le verifica periodica andamento della spesa degli ospedali di Monopoli-Fasano, "San Cataldo" di Taranto e di Andria

[Redazione]

LikeFollowersSubscribersI lavori della I CommissioneLa Commissione bilancio presieduta da Fabiano Amati, ha approvato a maggioranza, il disegno di legge che con un maxi emendamento ha assorbito altri otto provvedimenti, contenenti debiti fuori bilancio per un totale di 148 mila 798 euro. I lavori della Commissione sono proseguiti con audizione dei direttori generali delle Asl BA, TA e BAT, dei RUP e direzioni lavori, relativamente alla verifica periodica sullo stato di attivazione della programmazione finanziaria per edilizia ospedaliera e verifica sull'andamento della spesa degli ospedali di Monopoli-Fasano, San Cataldo di Taranto e di Andria. Per l'ospedale Monopoli-Fasano ha relazionato il direttore amministrativo Gianluca Capocchiani, il quale ha chiarito che oggi si ha come interlocutore unico, per la realizzazione della struttura ospedaliera, la società Astaldi Spa, controllata da Cassa Depositi e prestiti. Si è potuto procedere all'estensione dell'anticipazione finanziaria del trenta per cento chiesta dalla Società, così come è previsto dal codice degli appalti. Sono state risolte tutte le criticità ai fini dell'avanzamento dei lavori, che oggi si attesta intorno al ventuno per cento, il cui importo è di 15 milioni di euro. Il direttore Capocchiani ha rilevato che sono state ammesse delle riserve consistenti ed è opportuno interloquire sulla natura delle stesse che sembrano essere uno dei problemi incombenti sull'appalto, considerato che il motivo delle riserve che le Società ascrivono sono da attribuire ai tempi del Covid. Sarebbe auspicabile, quindi, per conto dell'Asl, che si potesse chiarire la spesa da riconoscere alle Società per evitare che si traducano in riserve. I lavori procedono linearmente anche se c'è un ritardo rispetto ai tempi che erano stati previsti, ma per la metà di aprile sarà ultimata la struttura e comincerà la fase di completamento dei lavori. L'ultima delibera di variante di concessione tempi aggiuntivi è stata approvata l'11 gennaio scorso. Adesso bisogna procedere con velocità alla gara per gli arredi e attrezzature, della quale si occuperà la direzione dei lavori tramite un affidamento dell'incarico. Sul cui punto è stata assicurata la pubblicazione entro la fine del mese di maggio. Per la progettazione della viabilità d'accesso all'ospedale, sarà sottoscritto oggi il contratto, data da cui dovranno decorrere 45 giorni per la consegna degli elaborati. Mentre sono stati già delineati i contratti per le utenze di gas per 650 mila euro e sottoscritta la convenzione tra Asl e AQP per un importo di 1,3 milioni di euro. A giorni si potrà avere il preventivo formale da Telecom, mentre si attendono per il fine settimana, da parte degli uffici regionali, gli atti formali da presentare per la realizzazione dell'elaborazione. Sarà nominato il rappresentante Asl nel Collegio consultivo tecnico entro la fine di marzo. Non sono state ancora fatte delle valutazioni per adeguamento della struttura ospedaliera per affrontare eventuali pandemie, invece per opere aggiuntive e opzionali sono stati previsti 5 milioni di euro che saranno assegnati alla Società Astaldi entro la fine di marzo. Sul punto la Commissione si aggiornerà tra sessanta giorni. Sull'avanzamento lavori dell'Ospedale San Cataldo di Taranto, sono intervenuti in audizione il direttore amministrativo Andrea Chiari ed il direttore dei lavori. Ad oggi è stato realizzato 13,5 per cento dell'opera, lo stato di avanzamento lavori è del 10 per cento. Tutto procede da cronoprogramma, sono 240 le unità che lavorano in cantiere distribuiti su tre turni. Sono state terminate le fondazioni, cominciati i lavori per gli isolatori sismici e la formazione dei pilastri e banchinate le solette. È stato definito un piano di fattibilità che è diviso in tre fasi. La prima riguarda le opere necessarie per rendere funzionale l'ospedale, che comprende la realizzazione delle opere e impianti speciali con tecnologie avanzate e potenti linee per gas medicali. Nella seconda fase sono previsti degli interventi

per il funzionamento super tecnologico dell'ospedale, che va dall'implementazione degli BMS, alla porta pneumatica, ai carrelli robotizzati e ascensori dedicati. La terza fase invece riguarderebbe la realizzazione in project financing di una serie di servizi che abbiano un ritorno di carattere economico. Per ciò che attiene alle opere di intervento per la viabilità d'accesso all'ospedale, non sono previste perché attualmente è asservito da una viabilità che ha ottenuto anche

il parere di compatibilità. Lo stato del procedimento per arredi e attrezzature è interessato da uno studio di fattibilità a valle per il quale si sta redigendo un programma delle procedure tecnico-amministrative per dare avvio alla gara, il cui fabbisogno è stato stimato per circa 80 milioni di euro. Da parte del RUP per la realizzazione dell'Ospedale di Andria, è stato confermato che il primo marzo è avvenuta la sottoscrizione del contratto per la progettazione definitiva esecutiva della struttura. Ci vorranno 120 giorni per depositare gli elaborati del progetto definitivo, da mettere in gara. Pertanto, la Commissione sul punto si aggiornerà fra 4 mesi. Gli ultimi due punti all'ordine dei lavori della seduta odierna, avevano come oggetto le audizioni richieste dal capogruppo di Fratelli d'Italia Ignazio Zullo. Una riguardava la verifica sul fabbisogno economico finanziario a valere sul Fondo sanitario regionale ed erogato alle ASL per assistenza domiciliare medico-infermieristica, riabilitativa e protesica. Lo scopo dell'audizione era di comprendere qual è la spesa a livello regionale per erogazione di servizi che devono essere garantiti dalla Regione. Assenti l'assessore alla sanità e il direttore del Dipartimento salute, secondo cui il tema è di interesse prettamente sanitario. Pertanto, il punto sarà discusso nella seduta congiunta delle Commissioni I e III. La seconda audizione, invece, riguardava la verifica sulle spese a carico del bilancio autonomo della Regione, o di altre fonti di finanziamento pubblico, per istituzione, allestimento e funzionamento della fabbrica regionale di dispositivi di protezione individuali. Il punto è stato rinviato alla seduta di lunedì prossimo, perché assenti i soggetti da audire, il presidente Emiliano e il dirigente della Protezione civile.

Covid, gli Stati Uniti donano alla Puglia 4 respiratori di ultima generazione

[Redazione]

LikesFollowersSubscribersEmiliano: Grazie per questo gesto concreto di amicizia. Sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati UnitiAmerica attraverso la Missione Diplomatica USA in Italia e Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano per questo gesto concreto di supporto per fronteggiare emergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, che è amicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono èennesima dimostrazione di un amicizia e di un alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia e al mondo una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati UnitiAmerica è sempre una bellissima sensazione. Colgooccasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione. Questa donazione è un'ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi.

Covid, Zullo: "Dove sono i lettori per la lettura dei tamponi rapidi. Spesi 2 milioni!"

[Redazione]

LikesFollowersSubscribersIl capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Ignazio Zullo, è convinto che la diffusione del coronavirus che ha portato la Puglia a diventare zona Rossa è dovuta anche ai pochi tamponi che sono stati e vengono fatti. Eppure il Governo Conte con decreto 137 del 2020 aveva stanziato per la Regione Puglia circa 2 milioni di euro per implementare il sistema di ricerca della positività al Covid. La cifra sarebbe servita per acquistare 120 macchinette per la lettura in chemiluminescenza dei tamponi rapidi antigenici, ma entrate in funzione, ma che sarebbero rimaste ferme in deposito. Ecco il testo dell'interrogazione al presidente Emiliano e all'assessore Lopalco Al sig. Presidente del consiglio regionale Sede Oggetto: decreto riordini 28 ottobre 2020 137 e tamponi antigenici Premesso: L'art. 18 del Decreto in oggetto stanziava 30 milioni di euro per implementare il sistema di ricerca della positività al COVID SARS 2 mediante effettuazione di tamponi rapidi antigenici e attraverso impiego dei MMG e dei PLS Nella ripartizione delle risorse, alla Puglia è spettato il 6,62% per una cifra pari a 1.986.526,10. Risulta agli scriventi che la Protezione Civile della Regione ha acquistato circa 120 macchinette per la lettura in chemiluminescenza del risultato dei test e tenute in deposito. Risulta altresì che, attesa la richiesta dei MMG e dei PLS di ottenere la disponibilità di luoghi esterni ai propri studi per effettuare i tamponi, le ASL hanno impegnato i Comuni a mettere a disposizione questi luoghi e molti Comuni hanno investito risorse salvo poi riscontrare il mancato utilizzo. Va rilevato che: la Circolare Ministeriale della Salute 29 settembre 2020 introduceva uso dei tamponi antigenici con priorità assoluta negli ambienti scolastici per favorire la didattica in presenza e in sicurezza nelle scuole. Con successiva Circolare del 15 febbraio lo stesso Ministero specificava che le nuove varianti, dalla cosiddetta variante UK alla variante brasiliana, che presentano diverse mutazioni nella proteina spike (S), non dovrebbero in teoria causare problemi ai test antigenici, in quanto questi rilevano la proteina NVa rilevato che: 1. Al 14 marzo sono stati effettuati solo 71.308 tamponi antigenici su un totale di 1.691.681 tamponi a fronte di 928.007 persone testate; 2. La didattica in presenza è stata per tutto l'anno scolastico ostacolata da ripetute ordinanze senza che si sia provveduto con i tamponi antigenici come da Circolare del Ministero del 29 settembre 2020; 3. Nel tempo è venuto meno il sistema del tracciamento; 4. Corre voce che le 120 macchinette siano ferme in deposito e quindi mai utilizzate; 5. Il numero dei tamponi giornalieri effettuato e trasmesso giornalmente al Ministero e all'ISS è sempre molto limitato a circa 10 mila tamponi e non rende conto della potenzialità della macchina acquistata per il Policlinico capace di processare da sola 10 mila tamponi molecolari al giorno. Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Presidente Emiliano e l'assessore Lopalco per sapere: perché in Puglia non sono effettuati in larga scala i tamponi antigenici nonostante il Governo abbia stanziato a favore della nostra Regione 1.986.526,10 di euro; perché le 120 macchinette acquistate per la lettura in chemiluminescenza dei tamponi rapidi antigenici sono ferme in deposito; quale utilizzo è stato fatto dei 1.986.526,10 di euro se non ritengono che il non aver provveduto a sfruttare le potenzialità della macchina del Policlinico e il limitato numero dei tamponi rapidi antigenici sia stata determinante per la diffusione dei contagi; perché non viene utilizzata appieno la potenzialità della macchina acquistata per il Policlinico capace di processare da sola 10 mila tamponi al giorno?; se non ritengono che l'attuale sovraccarico degli ospedali sia stato determinato dal mancato rafforzamento degli interventi di prevenzione e di individuazione precoce dei positivi a causa della limitata esecuzione di tamponi rapidi antigenici e di un risicato utilizzo della macchina del policlinico capace di processare da sola 10 mila tamponi al giorno; se non ritengono utile per la Puglia ciò che sosteniamo da mesi e cioè che occorre affidare la gestione dell'emergenza ad un Commissario nominato dal Governo.

Dagli Usa 4 respiratori in dono per la Puglia. Emiliano: Gesto concreto di supporto

Gli apparecchi sono stati arrivati nella sede della Protezione civile regionale

[Redazione]

Il governatore pugliese Emiliano hanno ricevuto nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati Uniti d'America attraverso la Missione Diplomatica USA in Italia e Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per questo gesto concreto di supporto per fronteggiare emergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, che è amicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono èennesima dimostrazione di un amicizia e di un'alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia e al mondo una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati Uniti d'America è sempre una bellissima sensazione. Colgo l'occasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione. Questa donazione è un'ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli -. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi.

Coronavirus in Calabria, frena la curva dei contagi. In 24 ore 213 nuovi casi, 4 decessi

Coronavirus in Calabria, frena la curva dei contagi. In 24 ore 213 nuovi casi, 4 decessi

[Redazione]

Frena la curva dei contagi in Calabria. Oggi i nuovi casi sono 213, in calo dunque rispetto a quelli registrati ieri nel bollettino, in cui i positivi erano 300 (QUI). I decessi sono 4 e portano il totale a quota 736. Da febbraio le persone che hanno contratto il Sars-CoV-2 sono state 41.398. Oggi, lunedì 15 marzo, il territorio con più casi è Cosenza (+121), seguono Reggio Calabria (+64), Vibo Valentia (+20), Catanzaro (+7) e Crotone (+1). Aumentano i ricoveri in Calabria dove attualmente i reparti Covid ospitano 258 pazienti (+12), mentre in terapia intensiva si trovano 28 persone (-2). In isolamento domiciliare si trovano 7.350 (+69), mentre i guariti sono 33.026 (+130). I DATI PER PROVINCIA Nel Reggio, dove da febbraio si sono ammalate 15.859, i nuovi positivi sono 64. Attualmente i casi attivi sono 1.491, di cui 74 ricoveri a Reggio Calabria, 11 a Gioia Tauro (+1); 7 in terapia intensiva (-1); 1.399 in isolamento domiciliare (-22). I casi chiusi sono 14.368, di cui 14.147 guariti (+85); 221 decessi (+1). Nel Cosentino i positivi sono 121 ma il totale di casi è 12.168. Attualmente i casi attivi sono 3.196, di cui 53 ricoveri a Cosenza, 16 a Rossano, 15 ad Aciri, 17 a Cetraro, 0 nell'ospedale da campo (+8); 13 in terapia intensiva (+1); 3.082 in isolamento domiciliare (+103). I casi chiusi sono 8.972, di cui 8.670 guariti (+6); 302 deceduti (+1). Nel Catanzarese, dove i nuovi positivi sono 7, il totale delle persone che hanno contratto la Covid-19 sono state 5.831. Attualmente i casi attivi sono 1.880, di cui 25 ricoveri a Catanzaro, 6 a Lamezia Terme, 4 al Mater Domini (+1); 8 in terapia intensiva (-2); 1.837 in isolamento domiciliare (-25). I casi chiusi sono 3.951, di cui 3.847 guariti (+35); 104 deceduti. Nel Vibonese i nuovi positivi sono 20, ma il computo totale è a quota 3.939. Attualmente i casi attivi sono 534, di cui 15 ricoveri; 519 in isolamento domiciliare (+14). I casi chiusi sono 3.405, di cui 3.341 guariti (+4); 64 deceduti (+2). Nel Crotonese è un solo nuovo positivo, ma il totale dei casi è 3.242. Attualmente i casi attivi sono 485, di cui 22 ricoveri a Crotone (+2); 463 in isolamento domiciliare (-1). I casi chiusi sono 2.757, di cui 2.712 guariti; 45 decessi. Per quanto riguarda i dati dei pazienti con il coronavirus provenienti da altra regione o stato, i casi attivi sono 50 e sono in isolamento domiciliare. I casi chiusi sono 309, tutti guariti. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 154. bollettino covid19 regione calabria

La SP 104 Sapri-Ionio chiusa per frana

[Salvatore Lovo]

EPISCOPIA ARTERIA È INTERDETTA AL TRAFFICO DA DUE MESI. DISAGI NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO La SP 104 Sapri-Ionio chiusa per frana 1 pendolari sono costretti a tragitti alternativi SALVATORE LOVOI EPISCOPIA. Le precipitazioni dei mesi scorsi hanno messo a dura prova le inerte strutture viarie della Basilicata, da sempre oggetto di diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico. Uno di questi ha provocato il cedimento e l'interruzione al traffico della provinciale ex Ss 104 Sapri-Ionio, fra Episcopia e Fardella. Il movimento franoso, dapprima, ha provocato l'avvallamento e poi il crollo della sede stradale. La storica declassata trasversale tra i due mari - costruita a fine '800 - è chiusa al traffico dall'11 gennaio scorso, poco al di sopra dei panoramici tornanti che salgono (come un percorso da rally) dai 500 metri di quota del paese, agli oltre 800 di Manca del Gelo. Una tempa dell'Appennino bersagliata - come si diceva - dagli eventi atmosferici, La rotabile, interdetta al transito di linee pubbliche e privati, attende interventi di ripristino per ovviare ai disagi causati all'utenza pendolare (studenti e lavoratori) dalle Terme di Latronico, da un lato, dall'altro per l'ospedale di Chiaromonte e gli uffici di Senise. Un itinerario interno, alternativo alla Fondo valle Sinnica. Per arginare la frana, a circa 5 km dal comune, e sistemare la via il sindaco della cittadina, Egidio Vecchione, ha interessato la Provincia. L'ente si è impegnato a trovare le risorse per intervenire, in tale direzione con il presidente, Rocco Guarino, aperto un tavolo con la Regione Basilicata onde reperire i fondi da inserire nel bilancio dell'ente. Da una prima stima tecnica approssimativa, per rimettere in sicurezza il segmento - dice il primo cittadino - servirebbero circa 500 mila euro ma per avere più contezza dei lavori, necessari a riparare i danni, occorre effettuare un'indagine geologica più approfondita. L'arteria - chiusa ormai da oltre due mesi - è ritenuta di vitale importanza anche per l'economia turistica del Parco nazionale del Pollino. L'itinerario, infatti, rappresenta un percorso di grande suggestione per ciclisti e motociclisti - afferma l'assessore del comune di Fardella, Giuseppe Guarino. Per tale motivo se ne chiede l'immediato ripristino. à,- -tit_org-

Covid, gli Usa donano alla Puglia 4 respiratori di ultima generazione

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - Sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati UnitiAmerica attraverso la Missione Diplomatica USA in Italia e Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per questo gesto concreto di supporto per fronteggiare emergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, che è amicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono èennesima dimostrazione di un amicizia e di un alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia e al mondo una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati UnitiAmerica è sempre una bellissima sensazione. Colgo l'occasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione. Questa donazione è un'ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi.

COVID: CASTALDO, `INCENDIO ISS GESTO CRIMINALE DA CONDANNARE SENZA SE E SENZA MA`

[Redazione]

Roma, 15 mar. (Adnkronos) - "L'incendio divampato ieri davanti all'ISS è un grave atto intimidatorio. Un gesto violento da condannare senza se e senza ma. Il Paese sta vivendo un momento delicato, e proprio per questo dobbiamo condannare con forza questi gesti criminali". Lo scrive in un tweet Fabio Massimo Castaldo, vicepresidente del Parlamento europeo in quota M5S.15-03-202112:39

Gli USA donano alla Puglia 4 respiratori*[Redazione]*

COVID ARRIVATI APPARECCHI DI ULTIMA GENERAZIONE Gli USA donano alla Puglia 4 respiratori Emiliano: Grazie per questo gesto concreto di amicizia alla missione diplomatica americana sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati Uniti d'America attraverso la Missione Diplomatica USA in Italia e l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. "Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia - dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per questo gesto concreto di supporto per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, che è l'amicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono è l'ennesima dimostrazione di un'amicizia e di un'alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia e al mondo una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati Uniti d'America è sempre una bellissima sensazione. Colgo l'occasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione". "Questa donazione è un'ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali - ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi". -tit_org-

Terremoto in Campania. Scossa avvertita anche dai residenti: ecco dove - MINFORMO

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 356 Una scossa di terremoto di magnitudo 1.3 della scala Richter, si è verificata questa mattina alle ore 9:32 in Campania, a Pozzuoli e nell'area flegrea. Fortunatamente l'intensità della scossa è stata bassa ma ci sono testimonianze di persone che hanno avvertito il movimento del sottosuolo. Non ci sono danni a cose oppure vittime. Intanto l'Osservatorio Vesuviano ha informato con una nota l'amministrazione comunale di Pozzuoli che lo sciame sismico di ieri pomeriggio, legato al fenomeno di bradisismo flegreo di innalzamento del suolo, è cominciato alle ore 16:47 e si è concluso alle ore 20:30. La rete sismica dell'Osservatorio ha registrato un totale di 18 eventi tutti nell'area Solfatara-Pisciarelli, con il fenomeno più significativo, di magnitudo di 1.5, alle ore 16:59. L'amministrazione, in una nota, ribadisce il divieto assoluto di avvicinamento all'area di emissione di fluidi di Pisciarelli per il pericolo di fuoriuscita di fango ad alta temperatura. Dal 2012 il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha elevato il livello di allerta vulcanica dei Campi Flegrei da verde (base) a gialla (attenzione), con il conseguente rafforzamento del monitoraggio scientifico e delle attività di pianificazione e prevenzione.

TERREMOTO - Nuova scossa registrata in mattinata a Pozzuoli

[Redazione]

Una nuova scossa di terremoto è stata registrata questa mattina alle ore 9,32 nell'area flegrea. Epicentro sull'asse vulcano Solfatara Pisciarelli. L'evento è stato di magnitudo 1,3 della scala Richter con profondità 2230 metri. Gli eventi sismici di ieri e di oggi sono stati avvertiti dai residenti della zona epicentrale e sono stati accompagnati da boati. Non si registrano danni, al momento. Intanto l'Osservatorio Vesuviano ha informato con una nota l'amministrazione comunale di Pozzuoli che lo sciame sismico di ieri pomeriggio, legato al fenomeno di bradisismo flegreo di innalzamento del suolo è cominciato alle ore 16,47 e si è concluso alle ore 20,30. La rete sismica dell'Osservatorio ha registrato un totale di 18 eventi tutti nell'area Solfatara-Pisciarelli con il movimento più significativo (magnitudo $M=1,50,3$) alle ore 16,59. L'amministrazione, in una nota, ribadisce il divieto assoluto di avvicinamento all'area di emissione di fluidi di Pisciarelli per il pericolo di emissioni di fango ad alta temperatura. Dal 2012 il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha elevato il livello di allerta vulcanica dei Campi Flegrei da verde (base) a gialla (attenzione). L'innalzamento del livello di allerta ha comportato il rafforzamento del monitoraggio scientifico e delle attività di pianificazione e prevenzione. Loading...

Covid in Puglia, tamponi positivi al doppio della media nazionale e impennata dei decessi. Vaccinazioni riprogrammate. Ospedali in affanno

[Redazione]

Gallipoli Primo giorno di zona rossa per la Puglia con impennata dei decessi e percentuali di tamponi sempre al doppio della media nazionale. Tutto ciò nel giorno in cui anche Agenzia italiana del farmaco sospende, in via del tutto precauzionale e temporanea utilizzo del vaccino AstraZeneca, sulla scorta di simili provvedimenti adottati da altri paesi europei, in attesa che si faccia luce sugli ultimi casi sospetti registrati. Anche in Puglia, quale inevitabile conseguenza, sono state sospese tutte le vaccinazioni programmate con il vaccino anticovid dell'azienda biofarmaceutica anglo-svedese. Le categorie già convocate per la vaccinazione con Astrazeneca saranno riprogrammate nei prossimi giorni a seguito delle prossime decisioni dell'Aifa: quindi non ci si deve presentare presso i centri vaccinali, fa sapere assessore regionale alla Salute Pier Luigi Lopalco. Abbiamo fiducia nelle autorità regolatorie come Aifa e Ema. Queste sospensioni spiega Lopalco sono la dimostrazione che il sistema di vigilanza funziona e si attiva al minimo segnale di dubbio. Chiediamo ai pugliesi delle categorie delle forze dell'ordine e degli operatori del mondo dell'istruzione di avere pazienza perché in breve tempo, appena Agenzia europea del farmaco Ema si sarà pronunciata sullo sblocco, le vaccinazioni saranno riprogrammate in modo da evitare la maggior parte dei disagi. Sul fronte dei test eseguiti giornalmente, oggi la percentuale dei tamponi positivi in regione è del 15,2%, due punti percentuale in più di ieri, mentre la media nazionale è all'8,5%. Sono 715 i nuovi casi, contro i 1542 di ieri, su 4.707 tamponi eseguiti (ieri 8951). In provincia di Lecce 127 casi oggi; 173 ieri. Ben 34 (9 ieri) sono stati i decessi attribuiti al contagio, sette dei quali nel Leccese, dove negli ultimi sette giorni è stato un incremento del 9,13% dei casi con un'incidenza di 115 ogni 100 mila abitanti. Sale, come previsto, la pressione sugli ospedali: rispetto ad una media giornaliera di circa 250 pazienti, negli ultimi due giorni sono stati assistiti 617 pazienti sospetti Covid (300 sabato; 317 ieri). Questa mattina è entrato in funzione ospedale Covid presso la Fiera del Levante con il trasferimento dei primi pazienti dal reparto di Terapia intensiva del Policlinico, mentre nella sede della Protezione civile della Regione Puglia sono arrivati quattro respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati Uniti d'America attraverso la missione diplomatica Usa in Italia e Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (Usaid). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. Al Ferrari di Casarano si torna a segnalare la sospensione delle attività chirurgiche per assenza di medici-anestesisti. Ne dà notizia Giovanni Ambra, segretario provinciale di Cisl sanità. Nei giorni scorsi era stato il sindaco Ottavio De Nuzzo a scrivere a Regione e Asl per segnalare la situazione e sollecitare un intervento immediato. In tutta la Asl Lecce ben 21 anestesisti sono stati spostati nei reparti e ospedali Covid, con le inevitabili conseguenze. Il sindacato di categoria parla di gravissima criticità per un ospedale al servizio di un bacino di utenza di circa 180.000 abitanti. Invito rivolto al presidente della Regione è quello di commissariare le Asl pugliesi e di affrontare l'attuale pandemia mettendo a disposizione gli ospedali non più in funzione, ma pieni di letti, spazi ed anche attrezzature, di Campi Salentina, Nardò, Poggiardo, Gagliano del Capo come Ospedali Covid assieme alle Unità operative Infettive del Fazzi e di Galatina. Trasferisca lì le attrezzature indispensabili assieme al personale medico, infermieristico, oss, ausiliario necessario. I posti letto indispensabili ad assicurare le cure ai pazienti Covid per la provincia di Lecce saranno così garantiti, conclude Ambra. Scegli di sostenere

e il nostro progetto, che da 10 anni porta informazione iperlocale direttamente a casa tua. Puoi farlo in tutta fiducia utilizzando la tua carta di credito, la tua sicurezza è garantita dal circuito Paypal. Grazie! piazzaSalento

Acquarica del Capo | Alessano | Alezio | Alliste (Felline) | Andrano | Aradeo | Casarano | Castrignano del Capo (Giuliano di Lecce - Salignano - Santa Maria Di Leuca) | Castro | Corsano | Cutrofiano | Diso | Gagliano del Capo | Galatone | Gallipoli (Rivabella - Lido Conchiglie) | Giuggianello | Giurdignano | Maglie | Matino | Melissano | Melpignano | Miggiano |

Minervino di Lecce (Cucumola - Specchia Gallone) | Montesano Salentino | Morciano di Leuca (Barbarano del Capo - Torre Vado) | Muro Leccese | Nardò (Boncore - Cenate - Santa Caterina - Santa Maria al Bagno - Sant'Isidoro - Villaggio Resta) | Neviano | Nociglia | Ortelle (Vignacastri) | Otranto | Parabita | Patù (Felloniche - San Gregorio) | Poggiardo (Vaste) | Porto Cesareo | Presicce | Racale (Torre Suda) | Ruffano | Salve (Pescoluse - Porto Vecchio - Torre Pali - Lido Marini) | San Cassiano | Sanarica | Sannicola (Chiesanuova - San Simone) | Santa Cesarea Terme (Cerfignano - Vitigliano) | Scorrano | Seclì | Specchia | Spongano | Surano | Taurisano | Taviano (Marina di Mancaversa) | Tiggiano | Tricase (Depressa) | Tuglie | Ugento (Gemini - Torre San Giovanni) | Uggiano la Chiesa (Casamassella) |

CORONAVIRUS Affrontato anche il tema del divieto di utilizzo del vaccino AstraZeneca
Stasi alla riunione della task force

[Redazione]

Affrontato anche il tema del divieto di utilizzo del vaccino AstraZenec; Il sindaco ha partecipato al vertice che si è svolto nella sede dell'azienda sanitarie RIUNIONE urgente della task-force per le vaccinazioni in provincia di Cosenza nella tarda serata di ieri. Fra le notizie più importanti emerse nel corso dell'evento troviamo la funzionalità e l'immediatezza nell'essere utilizzati di oltre 60 centri vaccinali, in tutto il territorio dell'Azienda Sanitaria di Cosenza, in grado di somministrare un numero importante di vaccini al giorno, ferma restando la disponibilità degli stessi. Oltre ai referenti dell'azienda sanitaria, ai direttori dei distretti sanitari, erano presenti il presidente di Federfarma, Alfonso Misasi; il segretario provinciale Fimmg, Antonio D'Ingianna; il direttore amministrativo Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, Maurizio Friólo; il commissario straordinario dell'Asp di Cosenza, Vincenzo La Regina; il direttore sanitario dell'Asp e coordinatore della task-force, Martino Rizzo; Carmine Vizza, delegato del sindaco di Co senza; il sindaco di Corigliano-Rossano e presidente della Conferenza dei Sindaci della provincia di Cosenza, Flavio Stasi. A inizio riunione è, purtroppo, giunta la notizia che l'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) ha deciso di estendere in via del tutto precauzionale e temporanea, in attesa dei pronunciamenti dell'Ema, il divieto di utilizzo del vaccino AstraZeneca Covid 19 su tutto il territorio nazionale. Questa decisione spiega un comunicato dell'agenzia, è stata assunta in linea con analoghi provvedimenti adottati da altri Paese europei, ulteriori approfondimenti sono attualmente in corsoi). Notizia che naturalmente ha creato ulteriori complicazioni per la campagna vaccinale sul territorio. Durante l'incontro, poi, sono state assunte e condivise alcune importanti decisioni e stabilite delle precise linee di azione. L'azienda sanitaria comunicherà alla popolazione le quantità di dosi di vaccino messe a disposizione dalla Protezione Civile Regionale settimana per settimana, la loro distribuzione e somministrazione distretto per distretto. A loro volta i distretti sanitari dovranno comunicare quotidianamente all'Azienda Sanitaria la quantità di persone vaccinate per centro vaccinale. Le dosi di vaccino che saranno disponibili d'ora in poi saranno distribuite non sulla base delle richieste, bensì sulla base del bacino di destinatari da vaccinare per ogni distretto. Significa che le dosi di vaccino Pfizer saranno distribuite sulla base della quantità di ultraottantenni ancora da vaccinare distretto per distretto. In ogni caso saranno garantiti itempiperlesecondedosi. È stata condivisa l'esigenza di concentrare ogni sforzo per vaccinare i soggetti che più stanno pagando il prezzo dell'emergenza epidemiológica, a partire dagli ultraottantenni. Si è dunque stabilito che la distribuzione del vaccino Pfizer, in questa fase, dovrà essere interamente dedicata a questa fascia di cittadini, fino alla somministrazione della seconda dose. Raggiunto questo obiettivo, sarà applicato lo stesso metodo verso la fascia degli estremamente vulnerabili, che rappresenta una fascia di popolazione piuttosto corposa. Fanno eccezione a questi criteri di priorità: coloro che non fanno parte di queste due categorie ma che si sono già prenotati. - tit_org-

Vaccini, arrivati i "pianificatori" di Esercito e ProCiv

[Valerio Panettieri]

CORONAVIRUS Inviati da Figliuolo Vaccini, arrivati i "pianificatori" di Esercito e ProCiv di VALERIO PANETTIERI
 COSENZA - Sono arrivati i "commissari" dell'Esercito e della Protezione civile nazionale per aiutare la Calabria a migliorare il sistema vaccinazioni, ma ad accoglierli ieri non c'erano né il commissario Longo e né il delegato all'emergenza e dirigente ProCiv Fortunato Varone. E' la chiosa paradossale ad una giornata già di per sé molto complicata, visto il blocco precauzionale di AstraZeneca in tutto il Paese. Blocco che affanna ulteriormente la regione nonostante i numeri delle somministrazioni siano molto bassi. Sonopoco più di tredicimila, tra personale docente e forze dell'ordine, quelli che hanno ricevuto almeno una dose. Il commissario Figliuolo a mandare dei "pianificatori" di Esercito e Protezione civile da queste parti. Ieri alla Cittadella la prima riunione non operativa è stata fatta senza i due "comandanti", il compito al momento è quello di passare in rassegna i punti vaccinali della Calabria e capire come agire per velocizzare tutto. Il problema è concoso: AstraZeneca resta bloccato, con il grandissimo dilemma relativo a scadenze e stoccaggio. Pfizer è strettamente riservato agli over 80, quando disponibile (e non sempre). Di Moderna invece non c'è traccia, con il rischio richiami in più parti della Calabria che sta diventando sempre più concreto. In questo contesto la Calabria subisce l'ennesimo commissariamento per manifesta incapacità nel gestire l'intera macchina dell'emergenza. Non solo, allo stato attuale l'intero sistema non ha più un briciolo di trasparenza. Il sistema delle prenotazioni attraverso la piattaforma delle Poste Italiane verrà attivato a macchia di leopardo a partire da oggi ma non c'è alcuna comunicazione chiara sullo stoccaggio delle dosi e su dove si trovano in questo momento. In più c'è il problema dei sieri che non arrivano ai punti vaccinali. E' accaduto anche ieri in provincia di Cosenza, nonostante le circa 5 mila dosi a disposizione e mai somministrate in Calabria. Non c'è chiarezza neanche su quali vaccini sono attualmente disponibili in regione e in che modo vengono distribuiti ai punti vaccinali. Il problema è che in questa emergenza nell'emergenza, con un "commissariamento dei commissari" in atto, si è continuato almeno fino allo stop di AstraZeneca a lavorare a singhiozzo, con sistemi di prenotazione assolutamente inadeguati e personale ridotto al lumicino. Lo dimostra il caos generato nei vari punti vaccinali della regione. Nonostante gli appuntamenti si continuano a prendere i consensi informati utilizzando carta e penna ed elenchi stampati. E molto si perde per strada, così tanto che molti vaccini o "rimanenze" sono quasi certamente finiti lì dove nessuno ne aveva diritto. Pratica che a quanto pare anche Figliuolo ha istituzionalizzato definitivamente, con effetti imprevedibili a queste latitudini. L'unica cosa certa è che l'arrivo di ProCiv nazionale ed Esercito racconta l'ennesimo fallimento gestionale e manageriale della sanità calabrese, indipendentemente dal blocco di AstraZeneca. Longo e Varone non presenti. Oggi le visite ai punti vaccinali. La preparazione di un vaccino -titolo- Vaccini, arrivati i pianificatori di Esercito e ProCiv

Un hub vaccinale gestito dai volontari

[Rita Bonaccorso]

COVID La Croce Rossa in campo per supportare la campagna; Un hub vaccinale gestito dai volontari di RITA BONACCORSO ANCORA non vi è nulla di ufficiale, ma la Croce Rossa di Vibo Valentia sarebbe pronta a dare un contributo ancora più significativo alla campagna vaccinale contro il corona virus. Allestire un centro provinciale vaccinale da essa gestito, con il contributo di operatori sanitari, medici e infermieri, ma anche farmacisti che abbiano fatto il corso per la vaccinazione: questa l'idea in fase ancora embrionale, per la quale, per ora, la Croce Rossa ha avviato un'indagine interna per verificarne la fattibilità, per individuare i volontari disponibili a supportare l'iniziativa. Stiamo facendo un'indagine interna, per conoscere il numero di volontari disponibili, in caso, alla realizzazione di un hub vaccinale dai noi stessi gestito. Questo, ovviamente, secondo le solite dinamiche dell'associazione, dunque, senza un compenso per gli operatori sanitari disposti ad aiutarci. Abbiamo pensato solo a un eventuale rimborso spese, ha detto la presidentessa Caterina Muggeri. Nulla di concreto, ma la volontà di aiutare c'è ed è tanta. Per ora, la fase organizzativa muove i primi passi dalla verifica del numero effettivo di volontari disposti, eventualmente, alla realizzazione del progetto. L'associazione vorrebbe innanzitutto un incontro - ancora neanche concordato - con la Regione Calabria, per discutere delle modalità di organizzazione, nello specifico quelle riguardo il reclutamento di operatori sanitari. Insomma, la Croce Rossa di Vibo è disposta a dare una mano, affinché il ritmo delle vaccinazioni possa migliorare sempre più, primi lavoratori appartenenti al personale scolastico provinciale e non solo. Ancora c'è incertezza, ma prevale la voglia di vaccinarsi. I timori sono legati a possibili effetti collaterali. Certo, c'è un rischio, seppur minimo, c'è, ma come per qualsiasi comune farmaco anche. - ha detto la presidentessa - È bene vaccinarsi, perché il vaccino è l'opportunità che stavamo aspettando con tanta ansia. E domenica, come detto, è iniziato il V-Day per gli appartenenti al mondo della scuola che si sottoporranno all'inoculazione del vaccino. Presso il Palazzetto dello Sport di viale della Pace, a Vibo, è stato attivato il centro di vaccinazione, allestito dall'Asp in collaborazione con la Protezione Civile regionale e la Croce Rossa, e già dalle prime ore della mattina si sono presentati i docenti. Saranno in totale circa 5.000, nel territorio vibonese, a vaccinarsi. A Vibo, l'altro ieri sono stati 540 su un totale di 560 presenti in lista. Di questi, 450 hanno ricevuto la dose di "AstraZeneca". altri 90 invece, a seguito di controlli, avranno il "Pfizer". Non c'è stata, almeno questo primo giorno, la "fuga" dal tanto discusso vaccino "AstraZeneca" a seguito delle notizie degli ultimi giorni sulle quali sono corso verifiche ed anche inchieste giudiziarie a seguito del decesso di due persone, un militare in Sicilia e un insegnante Emilia-Romagna ma originario di Oppido Mamertina. Solo che adesso il vaccino prodotto dalla casa farmaceutica inglese è stato bloccato in via precauzionale in tutta Italia in attesa del pronunciamento definitivo dell'Ema. Le operazioni, che saranno suddivise a seconda degli Ambiti territoriali (prima Vibo, poi Serra e infine Tropea), adesso riprenderanno nel capoluogo di provincia il 31 marzo, sempre presso il palazzetto dello sport, e dal 36 anche al poliambulatorio di località Moderata Durant, per concludersi nello stesso giorno. Nella città della Certosa inizieranno invece il 29 marzo (anche qui al palazzetto dello sport) e nella "Perla del Tirreno" il 31 marzo e il 3 aprile (anche in questo caso presso la struttura della città). L'ipotesi della presidente Müssen Indagine per individuare le figure disponibili Caterina Muggeri, presidente provinciale della Croce Rossa -tit_org-

Coronavirus. 213 nuovi casi positivi in Calabria, 64 a Reggio e provincia

Coronavirus. 213 nuovi casi positivi in Calabria, 64 a Reggio e provincia

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 585.008 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 621.131 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 41.398 (+213 rispetto a ieri), quelle negative 543.610.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall inizio dell epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 3.196 (53 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 16 in reparto al presidio di Rossano;15 al presidio ospedaliero di Aciri; 17 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 3.082 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.972 (8.670 guariti, 302 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 1.880 (25 in reparto all Azienda ospedaliera di Catanzaro; 6 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 4 in reparto all Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 8 in terapia intensiva; 1.837 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.951 (3.847 guariti, 104 deceduti).- Crotone: CASI ATTIVI 485 (22 in reparto; 463 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.757 (2.712 guariti, 45 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 534 (15 ricoverati, 519 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.405 (3.341 guariti, 64 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.491 (74 in reparto all'Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 11 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.399 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 14.368 (14.147 guariti, 221 deceduti).- Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 121, Catanzaro 7, Crotone 1, Vibo Valentia 20, Reggio Calabria 64. Altra Regione o stato estero 0.Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 154.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 15-03-2021 17:11 Condividi NOTIZIE CORRELATE 15-03-2021 - ATTUALITA' Distrutta la stele di Mazzetto, Gaetano Gebbia: "Cercheremo di recuperarla o realizzarne una nuova" "Affinché la figura di Massimo continui ad essere parte integrante della storia, sportiva e non, della città di Reggio Calabria" 15-03-2021 - ATTUALITA' La 'Lectio Divina' di Nuova Solidarietà nel ricordo di Domenico e Chiara I due fidanzati, figli delle comunità di Salice e Catona, uniti da un sentimento profondo e insieme uccisi, lontano da casa, a Brescia nel 2012 15-03-2021 - ATTUALITA' Approvato il bilancio dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro Diverse le misure finanziarie destinate a sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali 15-03-2021 - ATTUALITA' "Il bergamotto diventa francese? Perso l'ennesima occasione per difendere le eccellenze della nostra terra" "Mi chiedo che cosa pensano di tutto questo i parlamentari europei eletti nella circoscrizione sud" 15-03-2021 - ATTUALITA' Molinaro: "Necessaria la sospensione dei termini per il pagamento dei titoli di credito" "Ho inviato una specifica richiesta al Ministro dell'Economia, Daniele Franco ed al Sottosegretario Claudio Durigon"

**LA PANDEMIA. Il terribile dato relativo alle ultime 24 ore. Aumentano i ricoveri
Il giorno più nero: dodici morti nel Tarantino**

[Redazione]

LAPANDEMIA. Il terribile dato relativo alle ultime 24 ore. Aumentano i ricoveri. Il giorno più nero: dodici morti nel Tarantino. TARANTO - Ieri, nel giorno in cui è partita la zona rossa in Puglia, è arrivato un dato che dimostra - se necessario - con quanta potenza il Covid sta flagellando anche il Tarantino. Dodici morti in 24 ore negli ospedali del nostro territorio, uccisi dal virus: a comunicarlo è la Asi. Tre i decessi presso l'ospedale Moscati, due all'ospedale Ss Annunziata, uno presso il San Marco di Grottaglie, uno a Castellaneta e cinque presso il presidio di Manduria. Aumentano anche i ricoveri. Alle ore 14 del 15 marzo l'ospedale "San Giuseppe Moscati" ospita 70 pazienti affetti da Covid, così distribuiti: 28 presso il reparto Malattie Infettive; 26 presso il reparto di Pneumologia; 16 presso il reparto di Rianimazione. L'ospedale "Giannuzzi" di Manduria ospita 65 pazienti affetti da Covid, così distribuiti: 61 presso il reparto di Medicina; 4 presso il reparto di Rianimazione. L'ospedale "San Pio" di Castellaneta ospita 55 pazienti affetti da Covid. L'ospedale "San Marco" di Grottaglie ospita 48 pazienti affetti da Covid, presso il reparto di Medicina. Il presidio ospedaliero "Valle d'Itria" di Martina Franca ospita 29 pazienti affetti da Covid presso il reparto di Medicina. La Casa di cura "Santa Rita" ospita 26 pazienti affetti da Covid. Il Centro Ospedaliero Militare di Taranto ospita 20 pazienti risultati positivi al Covid. Il Presidio Covid post acuzie di Mottola ospita 25 pazienti post-Covid. Impressionante il dato che viene da Ginosa, comunicato dal sindaco Vito Parisi: "I contagi da Covid-19 crescono e la mia preoccupazione anche. Ad oggi, i casi tra Ginosa e Marina di Ginosa sono circa 130. Dal 23 febbraio (60 casi) al 15 marzo vi è stato un incremento del 117% circa" dice Parisi. "Sono costantemente in contatto con Asi, Dipartimento di Prevenzione e Medici di Medicina Generale, che hanno constatato un innalzamento del livello di contagiosità del virus. Tuttavia, stando a quanto si apprende, i pazienti ricoverati sarebbero pochi" continua il sindaco. "Come già ribadito, l'obiettivo comune è quello di accelerare per quanto riguarda i tempi delle vaccinazioni degli over 80, in vista delle cosiddette "di massa". A tal proposito, in seguito a sopralluoghi e incontri previsti nelle prossime ore, saranno dati adeguati aggiornamenti. La Puglia è in zona rossa" ricorda infine il sindaco di Ginosa. "Come già detto, i controlli da parte delle forze di polizia sono stati intensificati e saranno sempre più mirati e stringenti verso chi cercherà di eludere le prescrizioni vigenti. Pertanto, invito tutti a rispettare le norme e, nei confronti dei commercianti e quelle attività a cui è consentito l'asporto, a prestare la massima attenzione. Nei prossimi giorni, si terranno appositi incontri con le associazioni di categoria". Per quanto concerne il numero dei contagi di ieri, risente del bassissimo numero di tamponi effettuati, come ogni lunedì. Ieri lunedì 15 marzo in Puglia sono stati registrati 4.707 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 715 casi positivi: 357 in provincia di Bari, 71 in provincia di Brindisi, 19 nella provincia Bat, 116 in provincia di Foggia, 127 in provincia di Lecce, 24 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 1.696.388 test. 122.847 sono i pazienti guariti. 39.123 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 166.273 così suddivisi: 64.952 nella Provincia di Bari; 16.920 nella Provincia Bat; 12.038 nella Provincia di Brindisi; 31.995 nella Provincia di Foggia; 14.637 nella Provincia di Lecce; 24.859 nella Provincia di Taranto; 628 attribuiti a residenti fuori regione; 244 provincia di residenza non nota. Intanto il presidente della Regione Puglia ha revocato "con effetto immediato" le disposizioni di cui all'Ordinanza n.74/2021 e Ordinanza n. 78/2021. In Puglia si applicano quindi le misure previste dal Governo per le regioni collocate

e in zona rossa, in particolare sulla scuola, salvo provvedimenti più restrittivi adottati dai sindaci. Questo mentre sono arrivati nella sede della Protezione civile della Regione Puglia 4 respiratori di ultima generazione per la lotta contro il Covid, donati dagli Stati Uniti d'America attraverso la Missione Diplomatica Usa in Italia e l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (Usaid). Sono respiratori portatili Zoll Model Emv+, prodotti negli Usa, strumenti compatti e mobili che consentono flessibilità nel trattamento dei pazienti. "Ringrazio la Missione Diplomatica americana in Italia -

dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - per questo gesto concreto di supporto per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Questi 4 respiratori da oggi non solo arricchiscono la nostra dotazione, in un momento nel quale ci troviamo ad affrontare la terza ondata del covid, ma sono il segno di un valore più profondo, che è l'amicizia che unisce i nostri popoli. Questo dono è l'ennesima dimostrazione di un'amicizia e di un'alleanza che nella libertà e nella democrazia ha restituito all'Italia e al mondo una visione del futuro che mette al centro le persone e i loro diritti. Avere al nostro fianco gli Stati Uniti d'America è sempre una bellissima sensazione. Colgo l'occasione per formulare attraverso la Console Generale degli Stati Uniti a Napoli Mary Avery i miei auguri di buon lavoro al Presidente Biden e alla sua nuova amministrazione. Abbiamo salutato con gioia la sua elezione". "Questa donazione è un'ulteriore prova che gli Stati Uniti restano al fianco dei loro amici e alleati, soprattutto quando occorre uno sforzo comune di fronte a sfide globali ha dichiarato Mary Avery, Console Generale degli Stati Uniti a Napoli. Ho avuto la fortuna di visitare la Puglia prima dell'insorgere della pandemia, a conferma della lunga amicizia e degli eccellenti rapporti commerciali e culturali che ci legano con questa regione. Il nostro augurio è che questi dispositivi possano contribuire a salvare vite umane, e che insieme possiamo superare questa crisi, come già successo in passato di fronte ad altre crisi". Novità sui vaccini: "Ai caregiver dovrà essere somministrato il vaccino anti Covid contemporaneamente ai loro assistiti". Il consigliere regionale del Partito Democratico Michele Mazzarano, di recente intervenuto Solo al Moscati sono ricoverati settanta pazienti, di cui sedici in Rianimazione. A Ginosa e Marina di Ginosa +117% di nuovi casi positivi dal 23 febbraio su questa esigenza, annuncia l'inserimento, tra gli aggiornamenti al Piano Vaccinale Regionale, della disposizione che riguarda coloro che garantiscono un supporto nel quotidiano a disabili e/o in condizioni di estrema vulnerabilità. "Si tratta di parenti conviventi o anche di estranei al nucleo familiare che, in forma gratuita o per lavoro, si occupano di soggetti appartenenti ad una fetta di popolazione considerata maggiormente a rischio, come disabili e ultra ottantenni. In questo modo - prosegue Mazzarano - vengono tutelati in misura maggiore i più fragili dal punto di vista sanitario, in quanto viene data loro la possibilità di continuare ad avere le cure necessarie in totale sicurezza. Si evita inoltre il rischio che il caregiver, nel caso in cui dovesse contrarre il virus, sia costretto ad interrompere l'attività svolta a favore dell'assistito, creando un importante disagio". "Le vaccinazioni per questa categoria sono state predisposte a partire dal 22 marzo fino alla metà del mese di maggio. Toccherà ora ai Direttori Generali e ai Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali - conclude Michele Mazzarano - procedere al più presto per rendere effettive queste ed altre indicazioni, e quindi accelerare decisamente il meccanismo di somministrazione delle dosi". L'Agenzia italiana del farmaco Aita ha deciso di estendere in via del tutto precauzionale e temporanea, in attesa dei pronunciamenti dell'Enfia, il divieto di utilizzo del vaccino AstraZeneca su tutto il territorio nazionale. "La decisione è stata assunta dopo un colloquio tra il Presidente del Consiglio Draghi e il Ministro della Salute Speranza. Durante la giornata Speranza ha avuto colloqui con i ministri della Salute di Germania, Francia e Spagna", spiegano fonti del Ministero. Età 0-B io-ia 20-29 ÎO-38 tCHS so-s 60-89 70-7S âi-es >ÝÎ Totale â, â È.I 22,9 -tit_org-